

SPECIALE
2011



PARROCCHIA
DI SAN PERPETUO
SOLERO

Anno LXIII • NOVEMBRE 2012

Bollettino della Parrocchia
di San Perpetuo in Solero (AL)
www.parrocchiasanperpetuo.it

L'AMICO DI SOLERO

2 Diario

12 Vita
pastorale

54 Archivio
parrocchiale

72 Vita del
paese



Il “Moncalvo”
restaurato

**Chiesa Parrocchiale e
Insigne Collegiata
di San Perpetuo**

Piazza San Perpetuo, 5
15029 SOLERO (AL)
Tel./Fax (+39) 0131.217.219
Cell. (+39) 329.80.46.432
E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
www.parrocchiasanperpetuo.it
C/C Postale Bancoposta IBAN:
IT12W0760110400000014370159

ORARI

• S. MESSA

Lunedì: sospesa

Martedì: sospesa

Mercoledì, Giovedì: ore 16:30 alla Casa di Riposo "Dott. Guaschino"

Venerdì: ore 16:30 alla Casa di Riposo "Il Castello"

Sabato e vigilie: ore 17:00 in San Perpetuo

Domenica e festivi: ore 8:30, 11:15 in San Perpetuo

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sempre prima della S. Messa e al sabato dalle 16.00 alle 17.00

• ADORAZIONE EUCARISTICA

Dopo la S. Messa del giovedì non festivo fino alle 17:30
alla Casa di Riposo "Dott. Guaschino"

• PREGHIERA PER LA PACE

Il primo martedì del mese alle 16:30
alla Casa di Riposo "Dott. Guaschino"

• PREGHIERA DEL ROSARIO

Venti minuti prima della Messa Vespertina del sabato

• PULIZIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Al giovedì alle 8:30

• PROVE DI CANTO

Alle 21:15 in giorni variabili

• INIZIAZIONE CRISTIANA

Giorni e orari variabili

COLLABORATORI di questo numero

Amici di Solero, Bei Fulvio, Botosso Daniela, Comitato S. Rocco,
Comunità di Colleferro Ferrando Elena, FelizzanOlimpia,
Fondazione Grattarola, Gallia Marina, Garbarino Piera,
Gilardenghi Claudio, Gruppo Alpini, le insegnanti della scuola
Primaria e Secondaria, Massobrio Gianni, Pagano Gian Piero,
Protezione Civile, Reforti Luisella, Robotti Carlo, Scamuzzi Paola,
Scotti Serena.

Ideazione e realizzazione grafica
Creatio sas
Alessandria - tel. 0131 317845

Stampa
Tipografia E. CANEPA
Spinetta Marengo (AL) - tel. 0131 617446

Carissimi parrocchiani

Solero, Novembre 2012



vi scrivo dopo avere celebrato insieme a voi la Festa di tutti i Santi e la memoria dei fedeli defunti. Sono due momenti che ci fanno riflettere su cosa conta nella nostra vita, così fragile e inarrestabile. “Alla sera della vita saremo giudicati sull’amore” scriveva san Giovanni della Croce. “Deo gratias” per loro, i Santi, uomini straordinari, amici di Dio. Sono coloro che ci fanno venire la nostalgia delle vette alte della vita cristiana, ci toccano la loro eroicità e i valori evangelici vissuti credendoci sul serio. Sono coloro che ci fanno venir la voglia di santità: esser perfetti nella carità (termine biblico per dire l’amore, non intendiamolo come il “fare l’elemosina”), carità che sola può dare senso alla vita mortale sulla terra. Amore ricevuto da Dio, in Gesù Cristo morto per amor nostro e Amore donato come Lui vuole. I Santi e i defunti sono lì per ricordarcelo. E per spingerci alla pienezza della vita cristiana il Santo Padre Benedetto XVI ci guida nell’Anno della Fede. Se non approfondiamo la Fede, se non curiamo il nostro rapporto con Dio cosa siamo? Una bella associazione di persone che fa tante cose e iniziative senz’anima. Senza un respiro divino. Senza un motivo forte, che supera l’imperfetta natura umana e le inevitabili delusioni che essa porta. Viviamo quest’anno ritagliandoci qualche spazio per l’adorazione e preghiera silenziosa, per l’ascolto e condivisione del Vangelo, per la conoscenza dei documenti del Concilio Vaticano II (il concittadino don Maurilio lo ha vissuto e ce lo ha raccontato nella sua ultima conferenza: non ci ha incuriosito?) e la lettura dei testi del Catechismo, per nutrire la Fede. Un saluto affettuoso e filiale infine rivolgiamolo al nostro Vescovo emerito Cardinale Giuseppe Versaldi, ringraziandolo per il servizio episcopale, che diverse volte ha visitato Solero e celebrato nella Collegiata. Ci uniamo in preghiera per il suo nuovo servizio alla Prefettura degli Affari Economici in Vaticano e per la nomina a Cardinale di S. Romana Chiesa. Accogliamo con fede e simpatia il successore mons. Guido Gallese, del clero genovese. Agli inizi del 1900 arrivava da Genova mons. Giuseppe Capecci, ora agli inizi del 2000, mons. Gallese. Ha cinquant’anni, è molto giovane di età (rispetto alla media degli altri vescovi italiani) ed ha una fede giovane e forte. Voglia il buon Dio che la susciti anche in noi. Il Signore vi benedica con questo regalo: una fede convinta e gioiosa. Buon Anno,

Il parroco
DON MARIO BIANCHI

Alcuni momenti della vita
parrocchiale solerina, momenti
di fede e di fraternità di piccoli
e grandi



Visita alle suore di clausura al Carmelo di Betania

Diario



*Sopra: visita a Solero di un fotografo di Avvenire per la rivista Souvenire
Sotto: visita di Magda e Marco Guirguis insieme ad un gruppo di solerini
nel ricordo del gemellaggio con l'Egitto - 26 dicembre 2011*



6 GENNAIO

Epifania del Signore. Arriva la Befana nel cortile della Casa della Gioventù.

9 GENNAIO

Visita con i bambini del catechismo e i genitori alle suore di clausura al Carmelo di Betania e merenda in seminario. *(foto pag.2)*

6 FEBBRAIO

Festa della vita.

20 FEBBRAIO

Visita alla Caritas alessandrina, consegna degli alimenti raccolti dai bambini del catechismo in Avvento.

6 MARZO

Carnevale.

9 MARZO

S. Ceneri e pasto frugale pro mensa Caritas.

DALL'11 MARZO

Al venerdì cena per i ragazzi in oratorio e Via Crucis in chiesa e per le strade del paese. *(foto 1 e 2)*



27 MARZO

Visita alla Michel di Alessandria.

10 APRILE

Ritiro spirituale quaresimale da padre Elia Citterio al monastero Villa Bricco a Capriata d'Orba.

17 APRILE

Visita alla Sinagoga, al Museo ebraico e al Duomo di Casale Monferrato.

30 APRILE

Veglia per beatificazione di Giovanni Paolo II.

9 MAGGIO

Pellegrinaggio Zona Tanaro alla Madonna della Salve.

14 MAGGIO

Cena di primavera pro Madonna del Poggio. *(foto 3)*

15 MAGGIO

Partecipazione alla processione della Madonna della Salve in Alessandria grandi e piccoli e alla fine lancio dei palloncini azzurri (pensando alla Madonna), bianchi (pensando al Santo Padre), rossi (pensando al Cardinale Versaldi). *(foto 4)*



3



4

29 MAGGIO

Gita di fine catechismo alla Miniera di talco di Prali. *(foto 5)*

31 MAGGIO

S. Messa e Processione alla Madonna del Poggio con la presenza dei seminaristi della Diocesi.

9 GIUGNO

Spettacolo dei ragazzi del post cresima in S. Sebastiano.

12 GIUGNO

S. Cresime e Prime Comunioni dei ragazzi del gruppo di Serena Scotti con il Vescovo Charrier.

13 GIUGNO

Arredamento Nuova Casa di Riposo, Angelo Como ha montato l'altare in marmo della Casa di Riposo e sono stati installati i quadri per arredare la capella raffiguranti Padre Pio, S.ta Giovanna Antida Thouret, Madonna della Guardia, Crocifisso gentilmente restaurati da Gianfranco Peola.

Arredamento della Cappella della nuova casa di Riposo Guaschino. È stata approntata la sacrestia per la celebrazione della Messa. Alla sera incontro dell'Azione Cattolica di Solero.



19 GIUGNO

Merenda Sinoira a favore della Madonna del Poggio alla Casa della Gioventù.

23 GIUGNO

S. Messa e processione del Corpus Domini.

26 GIUGNO

Fotografo di Avvenire per foto parrocchia per la rivista Sovvenire.
(foto di pag. 3 e foto 6)

29 GIUGNO

Accolitato del seminarista Daniele di Franco.

2 LUGLIO

Concerto d'organo del maestro Roberto Canali nell'ambito dei concerti organizzato dell'Ente Concerti Castello di Belveglio presieduto dalla maestra Marlene Kessick.

11-12-13 LUGLIO

Rosario per San Bruno.

13 LUGLIO

Concerto della Polifonica Monferrina a favore dei frati del Muski al Cairo.

14 LUGLIO

Conferenza di Don Maurilio Guasco "I cattolici e l'unità d'Italia".

18 LUGLIO

Vesperi e processione per San Bruno presieduti dal vescovo di Casale Mons. Alceste Catella.

15 AGOSTO

S. Messa e processione dell'Assunta.

16 AGOSTO

S. Messe e festa a S. Rocco.

1 SETTEMBRE

Spettacolo dei giovani del post cresima in beneficenza per i frati del Muski al Cairo.

10 SETTEMBRE

Partecipazione della Parrocchia, a piedi e in pullman, al pellegrinaggio diocesano a Castellazzo Bormida.

15 SETTEMBRE

Incontro con don Germain sul tema "Conosciamo l'Africa e la Chiesa della Costa d'Avorio".

17 SETTEMBRE

Pellegrinaggio a piedi da Solero al Santuario di Crea.

18 SETTEMBRE

Festa degli Anniversari di matrimonio con pranzo in oratorio. Alle ore 17 festa alla Madonna dei Campi con benedizione dei mezzi agricoli.

24 SETTEMBRE

Concerto del coro delle voci bianche.

26 SETTEMBRE

Il Vescovo mons. Giuseppe Versaldi nomina il nostro parroco don Mario Bianchi nuovo direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile e Vocazionale. Auguri per il suo ministero tra i giovani.

29 SETTEMBRE

Festa di S. Michele, S. Messa e momento conviviale.

1 OTTOBRE

Gita di inizio anno catechistico a Stresa e visita a Villa Pallavicino.
(foto 7, 8 e 9)

8 OTTOBRE

Presentazione della tela del Moncalvo.

9 OTTOBRE

1158° festa di San Perpetuo e pranzo degli anziani in oratorio.



13-14-15 OTTOBRE

Pellegrinaggio a Colleferro alla Parrocchia dedicata al nostro S. Bruno per i 900 anni dell' "Esultanza" (manifestata dal popolo segnino per il ritorno di S. Bruno nella sua diocesi, avvenuto nel 1111).

21 OTTOBRE

Incontro con Valter Robotti "Bioccoli".

23 OTTOBRE

Castagnata alla Casa della Gioventù con animazione per i bambini.

26 OTTOBRE

Visione foto del pellegrinaggio a piedi a Crea.

29 OTTOBRE

Cena dei "ceci e polenta" alla Casa della Gioventù.

30 OTTOBRE

Visione foto e doni del pellegrinaggio-gemellaggio a Segni e Colleferro.

13 NOVEMBRE

Giornata del ringraziamento. Grazie a Cristina Busi Maldino e Bruna Badanai per la significativa composizione dell'altare *(foto 10)*

26 NOVEMBRE

Giornata della colletta alimentare curata dal Gruppo della Caritas parrocchiale, in particolare dall'infaticabile volontario Aldo Robotti.

30 NOVEMBRE

Incontro per un cammino di formazione dell'Azione Cattolica alla Casa della Gioventù.

3 DICEMBRE

Cena dell'Immacolata pro opere parrocchiali.

10-11-17-18 DICEMBRE

Mercatino dei lavoretti dei bambini dell'oratorio pro opere parrocchiali. *(foto 11)*

10



11



11 DICEMBRE

Ritiro spirituale parrocchiale di Avvento da padre Elia Citterio al monastero Villa Bricco a Capriata d'Orba.

20 DICEMBRE

Concerto di Natale del coro parrocchiale.

31 DICEMBRE

Cenone di Capodanno alla Casa della Gioventù.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

ANNO 2012

- ANNO DELLA FEDE 2012-2013: inizio l'11 ottobre 2012 (50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II) – termina il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re.

ANNO 2013 - maggio

- CONVEGNO DI STUDI SU PADRE LUCIO FERRARIS nel 250° Anniversario dalla morte.

MONS. GUIDO GALLESE



Mentre andiamo in stampa accogliamo alle 12 di sabato 20 ottobre 2012 la notizia della nomina del nuovo VESCOVO di ALESSANDRIA mons. GUIDO GALLESE, sacerdote genovese. Ringraziamo il Signore per questo Pastore, impegniamoci ad ascoltare i suoi insegnamenti e preghiamo che sia nostra saggia guida nella vita cristiana. Sarà ordinato Vescovo a Genova il prossimo 11 novembre 2012 ore 15.30 e farà l'ingresso solenne nella Cattedrale di Alessandria domenica 25 novembre 2012 alle 15.30.

La liturgia, la catechesi e la carità sono le tre dimensioni fondamentali della comunità che permettono alla nostra parrocchia di fare un salto di qualità nella vita di fede, sempre in sintonia col piano pastorale diocesano



Raccolta offerte "Pro Egitto" | Raccolta tappi "Pro Africa"

Vita Pastorale

Iniziazione cristiana.....si vola!



INIZIAZIONE CRISTIANA

GRUPPO DELLA SECONDA ELEMENTARE



ARCOBALENO: così si chiama il nostro gruppo formato da piccoli di età compresa tra i 5 e i 7 anni che si avvicinano alla catechesi. Amicizia, solidarietà, amore, condivisione: questi sono alcuni dei valori basilari della nostra religione e per questo diventano protagonisti dei nostri incontri.

Per rendere leggero l'impegno abbiamo deciso di incontrarci ogni 15 giorni, e rimango piacevolmente stupita nel vederli dispiaciuti quando la nostra ora trascorsa insieme volge al termine. Sì perché insieme ci si diverte: coloriamo, leggiamo i racconti della vita di Gesù, impariamo i suoi insegnamenti con allegria e gioia.

Ho chiesto direttamente a loro "cosa è stato l'anno catechistico per voi?", ed ecco alcune risposte:

Alice: "per me il catechismo è stato importante per imparare tante cose, anche le preghiere".

Andrea: "Per me è stato importante per im-

parare a pregare e a portare rispetto a Gesù".
Greta: "Per me è stato bello leggere le storie di Gesù e disegnarle".

Beh, non mi resta altro che presentare il nostro gruppo: alcuni bambini hanno partecipato più assiduamente, con altri ci siamo visti meno, ma spero comunque che sia rimasto in ciascuno di loro un piccolo seme e che crescendo possa dare buoni frutti.

Greta: fiore

Alice: rosa

Andrea: raggio di luce

Ludovica: fiocco di neve

Sara: nuvola

Elisa: arcobaleno

Ciascuno di loro si è dato un "nome di allegria"; e tu cosa aspetti a far parte del nostro coloratissimo gruppo?

Ti aspettiamo!

Elisa Bussolo

GRUPPO DELLA TERZA ELEMENTARE



Salve a tutti io sono Fulvio e guido il nuovo gruppo di catechismo del primo anno formato da: Alexandra, Ale, Alessio, seguiti da Anna, Denise, Frà, e ancora Franceschina, Gerardo, Ivan Leo e Leonardo, per gli amici solo Leonardo, e Richi!!

Chi è Gesù? Questa è la domanda che ci impegnerà nel corso del primo anno, e attraverso la quale abbiamo già incominciato a scoprire molte cose su di Lui, per esempio che è sempre presente in mezzo a noi e non rimane mai distante dalle nostre vite, come se fosse un bellissimo aquilone che possiamo soltanto ammirare senza mai toccare. Abbiamo imparato che Cristo è il buon pastore, il quale ci guida e ci custodisce in ogni momento della nostra vita. Abbiamo iniziato a comprendere che i primi doni offerti a noi da Dio sono la vita e l'amore dei nostri famigliari, a cominciare dai nostri genitori.

Dopo la nostra mitica uscita di gruppo in occasione della giornata della colletta per il banco alimentare, alla quale abbiamo gagliardamente contribuito, ci siamo resi conto di cosa voglia dire vivere veramente l'insegnamento d'amore di nostro Signore Gesù Cristo e che la parola chiesa esprima la realtà di una famiglia che accoglie a braccia aperte ogni suo persona.

Insomma, a parte qualche incidente di percorso, dovuto a malanni di stagione e condizioni meteorologiche avverse, siamo sempre qui più in gamba che mai per proseguire la nostra grande avventura. Una sola cosa ci rimane da fare, finire al più presto di colorare il cartellone.

Fulvio Bei

GRUPPO DELLA QUARTA ELEMENTARE

Dopo le vacanze estive insieme al mio gruppo, che quest'anno frequenta la IV elementare, ho ripreso gli incontri di catechismo; da ottobre si è aggiunto anche Federico.

Si tratta di bambini molto affiatati che, sostenuti dalle loro famiglie, partecipano con assiduità ed entusiasmo alle mie proposte e a quelle di Don Mario.

L'anno catechistico si è aperto con la gita a Stresa: al mattino abbiamo visitato il parco della Villa Pallavicino, un'area di circa 20 ettari tra viali fioriti, alberi secolari e un meraviglioso giardino botanico; l'attrazione principale del parco è costituita dagli animali: si possono infatti osservare più di 40 specie tra mammiferi e uccelli esotici che vivono in ampi spazi naturali. I bambini sono così entrati in contatto con la natura.

Dopo la celebrazione della Messa e pranzo al sacco, abbiamo visitato le isole Borromee del lago Maggiore: Isola Bella, Isola Madre, Isola dei pescatori.

Gli incontri si svolgono, come l'anno scorso, nell'oratorio della Casa della Gioventù la domenica mattina prima della celebrazione della Santa Messa.

Sono incontri molto importanti per la crescita spirituale dei nostri bambini.

L'incontro comprende diverse attività:

1. Lettura di un passo biblico o del Vangelo.
2. Giochi e attività per facilitare la comprensione delle letture.
3. Lettura di alcuni racconti tratti da libri scritti da Bruno Ferrero.

Durante la Quaresima abbiamo affrontato il tema della sofferenza per meglio comprende-



re quella di Gesù sulle croce.

Durante la celebrazione della Santa Messa il mio gruppo si occupa della processione offertoriale che assume un importantissimo significato: è un momento in cui si portano sull'altare il pane, il vino, l'acqua, le offerte raccolte e i doni alimentari per i più bisognosi.

A questo punto rivolgo un ringraziamento particolare a tutti i genitori, primi educatori alla vita cristiana, e ai bambini che, insieme a me, vivono questa gioiosa avventura.

Elena Ferrando

GRUPPO DELLA QUINTA ELEMENTARE



Beatrice, Carola, Gabriele, Giulia, Lorenzo, Lucrezia, Matteo, Maurizio, Silvia e Valentina sono stati nel 2011 i protagonisti di 2 tappe importanti del loro cammino di iniziazione cristiana.

Il loro percorso è partito dal significato del Battesimo, con il quale ci viene cancellato il peccato originale per entrare a far parte della Chiesa diventando Figli di Dio, assumendo il Battesimo quindi come rinascita a vita nuova.

Per meglio comprendere e rivivere questo sacramento i bambini a gennaio hanno preparato e rivissuto, con i loro genitori, la “memoria del loro Battesimo” in una celebrazione che li ha visti parte attiva nella lettura della preghiera dei fedeli e nella consegna all’altare dei simboli del battesimo: l’olio dei catecumeni, il crisma, la veste bianca, le ostie e il calice.

I genitori, come nel giorno del Battesimo, hanno acceso al cero pasquale, simbolo di

Cristo risorto, un lumino, segno della fede in Gesù Cristo vivo, e lo hanno consegnato ai figli.

Tutti insieme hanno poi rinnovato il loro “no” al male attraverso l’atto di rinuncia e il loro “sì” a Dio attraverso la professione di fede, il Credo.

Tutto questo è stato il nostro punto di partenza per sviluppare il significato del “peccato” come disobbedienza che ci allontana dalla Legge dell’amore che Dio ci ha indicato con i suoi comandamenti, per arrivare a comprendere il valore e l’importanza del sacramento della riconciliazione, che abbiamo preparato accuratamente nelle varie fasi

- dal riconoscimento dei doni del Padre, imparando a dire il nostro “grazie”
- all’esame di coscienza del nostro comportamento: verso Dio, verso il prossimo (in famiglia, con gli amici, a scuola), verso se stessi e la natura

- alla preghiera dell’Atto di dolore e che i bambini hanno affrontato per la prima volta il 7 maggio.

È stata una grande festa! E proprio come per i grandi avvenimenti tanta era l’agitazione e l’emozione, seguita poi da una grande gioia: la gioia del primo vero incontro con il Signore, attraverso il suo perdono e la sua misericordia.

Nella celebrazione domenicale i bambini hanno festeggiato con la comunità questo loro importante incontro e hanno rappresentato la “riconciliazione” con dei simboli: ciascuno di loro aveva un palloncino, su cui era scritto il proprio nome, che era zavorrato ad un sasso, che era stato precedentemente decorato e personalizzato da ciascuno di loro.

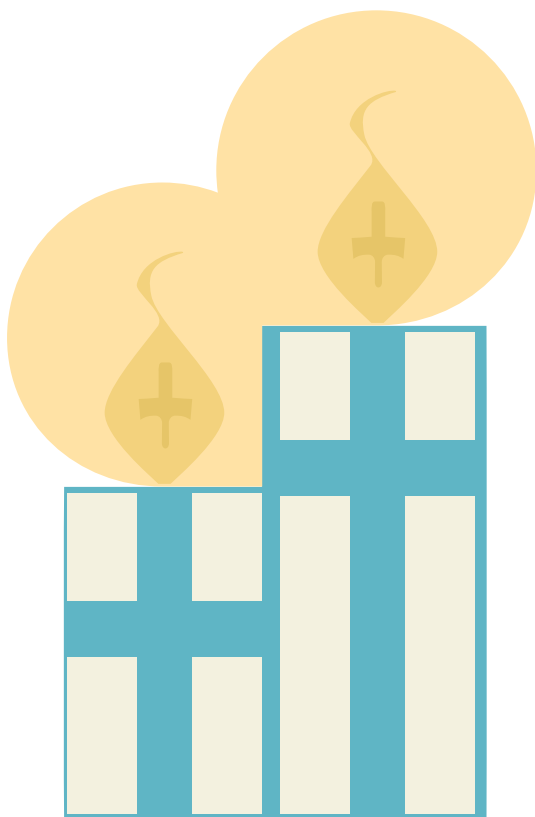
Il palloncino così non poteva volare. Al termine della S. Messa i bambini hanno portato i loro palloncini sul sagrato della Chiesa e don Mario ha provveduto a ta-



gliare il filo che univa i palloncini al rispettivo sasso: i palloncini liberi si sono alzati in volo e i sassi sono rimasti nelle mani dei bambini, come ricordo di questa importante giornata.

Questo è il significato della “riconciliazione”: ci toglie il peso di ciò che ci opprime e ci fa volare in alto, all’amore di Dio, che come un Padre misericordioso, è sempre pronto ad accoglierci e perdonarci.

Paola Scamuzzi



CONFERMAZIONE ED EUCARISTIA



Il dono dello Spirito attraverso la Cresima abilita i nostri ragazzi a inserirsi nella comunità cristiana e a celebrare l'Eucaristia, comunicando al corpo e sangue del Signore

Il giorno 12 Giugno 2011, solennità di Pentecoste, alle ore 17 i nostri ragazzi del IV anno del cammino di catechesi hanno ricevuto dalle mani del Vescovo Emerito sua eccellenza Mons. Fernando Charrier, i Sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia: **Giuseppe Bellone, Eleonora Furini, Davide Russo, Marco Rava, Ludovica Scuvera, Chiara Spinacorona, Asia Stanchi, Miriam Muscas, Beatrice Nano, Mario Villa-**

ni, Alessio Bergamasco, Andrea Costa.

Questi due sacramenti insieme al Battesimo formano i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

Il dono dello Spirito attraverso la Cresima abilita questi ragazzi ad inserirsi nella grande comunità cristiana per celebrare l'Eucarestia, comunicando al corpo e al sangue del Signore.

Mons. Charrier nella sua omelia ha focaliz-

zato l'attenzione sul dono dello Spirito Santo e sulla partecipazione attiva alla S. Messa, accostandosi alla mensa della Parola di Dio ed a quella della sua cena.

Negli incontri catechistici i ragazzi si erano preparati con molto impegno e serietà a riflettere spiritualmente sui doni dello Spirito Santo e sul significato profondo e vivo dei sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia. Con i ragazzi, la domenica precedente la festa della Cresima, si è svolto un ritiro nei locali della Casa della Gioventù, dopo la partecipazione alla messa domenicale, a cui hanno partecipato i genitori, il parroco Don Mario e Fulvio che con la sua allegria ci ha fatto divertire tutti.

Dopo un gioioso e appetitoso pranzo preparato e offerto dai genitori dei ragazzi, i ragazzi si sono cimentati in tante partite di pallone e giochi da tavola insieme anche ai loro fratellini e amici dell'oratorio.

Nel primo pomeriggio siamo saliti nelle aule del catechismo dove è iniziato il nostro piccolo ritiro. Dopo una breve preghiera la lettura del brano tratto dal libro degli Atti degli Apostoli (At 2,4), in cui si racconta la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli. Una breve riflessione personale e poi il lavoro a gruppi sulla figura degli Apostoli e sul significato dello Spirito Santo.

Dopo un po' di tempo il confronto fra i vari gruppi e il ritrovo in chiesa con i genitori per accostarci al Sacramento della Riconciliazione, a cui negli anni precedenti i ragazzi si erano già accostati più volte e specialmente nei momenti liturgici più intensi come

l'Avvento, il Natale, la Quaresima e la Pasqua.

È stato un ritiro molto bello e sotto molti aspetti anche gioioso e istruttivo per i nostri ragazzi che si sono impegnati con interesse e viva partecipazione negli anni precedenti al catechismo.

Vorrei concludere così salutando i nostri ragazzi:

“Cari ragazzi, ho iniziato insieme a voi una bella avventura, coinvolgente, appassionante e impegnativa e questo grazie a tutti voi, a partire dagli ultimi arrivati fino ai primi. Grazie per avermi dato la possibilità di conoscervi e di crescere insieme a voi. Grazie per avermi messa alla prova con i vostri gesti, le vostre domande e i vostri problemi. Ora chiedo al Signore di investirvi ogni giorno del suo vento, di riscaldarvi con il suo fuoco, di avvolgervi con la sua bellezza e di continuare a sostenervi perché possiate continuare il vostro cammino senza perdere la sua strada, nel suo nome. Qualunque sia la vostra decisione nella vita troverete sempre il Signore con voi a braccia aperte, a fare festa per ogni vostro ritorno. Grazie per l'amore che mi avete dato in questo cammino fatto insieme..”

Un saluto fraterno a tutti voi nella gioia del Signore.

Serena Scotti

CAMPO SCUOLA ELEMENTARI ACR TORGNON 16-23 LUGLIO 2011

Una vacanza in montagna
per imparare a crescere
come buoni cristiani



Alla partenza in Alessandria abbiamo conosciuto altri bambini e bambine provenienti da diversi paesi della Diocesi. Dopo aver salutato i genitori siamo saliti sul pullman dove c'era un clima di agitazione e di felicità; il viaggio è durato circa 2 ore e all'arrivo al Maria Nivis a Torgnon ci siamo precipitati al campo per

partecipare ad alcuni giochi, organizzati dai nostri animatori, che avevano lo scopo di farci conoscere tra noi e assegnarci le stanze, la cui divisione è stata da tutti accettata con soddisfazione, senza lamentele o mugugni. Finalmente il pranzo (l'aria di montagna ci aveva già stimolato l'appetito), non senza aver prima

rivolto il ringraziamento al Signore per il cibo quotidiano con un canto scritto da don Gianpaolo sulla musica del Waka Waka.

Dopo la sistemazione dei bagagli nelle camere ci siamo ritrovati in salone per l'attività; qui abbiamo appreso che il filo conduttore della nostra settimana era la storia del mago di Oz.

Anche la sera, dopo cena, i giochi e i balli proseguivano nel salone fino all'ora della nanna. Tutte le giornate iniziavano e si concludevano con le "bans" (balli di gruppo con animazione) condotti dall'insuperabile e instancabile Santiago.

La nostra vacanza al campo è iniziata purtroppo con un giorno di pioggia, nuvole basse e freddo ma le attività e il divertimento non sono mancati lo stesso.

Nei giorni seguenti invece il tempo ci ha permesso di passare le giornate all'aria aperta facendo escursioni e giochi all'aperto. La nostra prima escursione è stata alla località Piccolo Mondo dove ci hanno raggiunto in auto il Vescovo e don Gianpaolo per portarci una gustosa e attesa merenda.

Nelle nostre giornate non mancavano momenti di preghiera, di riflessione e di confronto fra noi,

stimolati dalla trama del racconto che di giorno in giorno si sviluppava con il ritrovamento dei vari personaggi: lo spaventapasseri, l'omino di latta, il leone, la strega dell'ovest, Doroty.

Uno dei giochi che ci ha più entusiasmato è stato "Miniera": divisi in 5 gruppi avevamo diverse prove da superare, ciascuna delle quali attribuiva un punteggio e veniva fatta una classifica. Il gioco prevedeva diverse manche, effettuate poi nei giorni seguenti.

La nostra seconda escursione è stata a Saint Evence: da cui abbiamo potuto ammirare una veduta e un paesaggio meravigliosi e gustarci, anzi divorarci, il nostro pranzo al sacco.

La sera invece la stanchezza non ci ha impedito di partecipare ad un gioco che consisteva nel risolvere un giallo: i nostri animatori si erano travestiti in diversi personaggi, Arsenio Lupin, Zenigata, Mary Jane, Sailor Moon, Mary Poppins Batman, CatWoman, Spiderman, ecc.. e ci complicavano le indagini Ma alla fine un gruppo con grande abilità investigativa è arrivato alla soluzione!

L'escursione successiva è stata al Lago delle Fate, ma subito dopo pranzo ci ha sorpreso il brutto



tempo facendoci tornare in fretta e furia, grazie alla tempestività degli animatori che sono corsi alla casa a recuperare le auto e con una spola, a cui ha partecipato anche il Vescovo Versaldi con la sua auto, ci hanno riportati tutti alla casa, impedendoci di prendere la pioggia e ... qualche malanno! Venerdì siamo saliti a Pian Polenta a fare la nostra attività ma siamo tornati per il pranzo. Nel pomeriggio abbiamo preparato la S. Messa a conclusione del nostro campo portando nel cuore tutto ciò che l'esperienza ci ha offerto.

Grande attesa c'era per la sera perché era in programma la festa con giochi e il "pigiamata party", lo spuntino e tanti balli. Ci siamo divertiti un mondo!

L'ultimo giorno con un po' di tristezza abbiamo preparato i bagagli, concluso la nostra storia, un'ultima visita alla Cappella con il saluto del Vescovo e dopo pranzo la partenza.

Sul pullman del ritorno qualche lacrimuccia d'addio, ma con la promessa di ritrovarci l'anno prossimo per un'altra avventura del Campo Scuola ACR.

Un ultimo pensiero va agli animatori, Tommaso, Marco, Thomas, Santiago, Fabio, Gianluigi, Enrica, Valeria, Martina, Stefania, Emanuela, Paola, ai don, don Gianpaolo e don Mario, e al Vescovo, Monsignor Versaldi: grazie a tutti!

*Carola, Giulia P., Luna,
Giulia F., Maurizio, Urbano*

L'ESPERIENZA AL CAMPO SCUOLA ACR ELEMENTARI

La mia partecipazione al Campo Scuola Elementari è giunta in modo del tutto inaspettato. Certo mi ha colta di sorpresa e qualche timore ce l'avevo, ma non potevo tirarmi indietro: avevo dato la mia disponibilità ad alcuni bambini.

E così sabato 16 eccomi pronta a partire con il gruppetto dei bimbi solerini. Sul pullman si respira subito quel clima particolare di amicizia, di gioia e di voglia di stare insieme: i bambini si mescolano, i vari gruppi non esistono più e parlano tra loro come se si conoscessero da sempre.

All'arrivo a Torgnon ci aspetta la sistemazione delle camere decisa dagli animatori e accettata senza mugugni e polemiche dai bambini! (gli adulti avrebbero da imparare!).

I miei dubbi, le mie paure si sono dissolte in meno di mezza giornata: il gruppo degli animatori, un team affiatato, competente e pieno di entusiasmo, mi ha subito fatta sentire una di loro, parte integrante e attiva del gruppo in tutte le attività e iniziative. Un'esperienza bellissima, entusiasmante e gratificante per animati e animatori.

Notevole e faticoso l'impegno degli animatori con attività, giochi, balli, preghiere, pasti, camminate... che iniziavano con la sveglia dei bimbi alle 8.10 e si susseguivano ininterrottamente fino alle 23 circa, ora della ritirata a letto. Ma il loro compito proseguiva anche nel "riposo notturno" poiché ognuno dormiva in una stanza con i bambini, pronti a consolare qualche eventuale lacrimuccia per nostalgia.

Nessuno ha mai mostrato segni di stanchezza, anzi era un crescendo di allegria e voglia di fare, pronti a fronteggiare anche gli imprevisti (es. un temporale che ci ha colti in passeggiata) con capacità e prudenza, gratificati dall'affetto, dalla partecipazione e dalla gioia dei bambini.

Per i bambini il Campo è senza dubbio un'esperienza per crescere, per diventare autonomi, responsabili, per imparare a condividere, a fare comunione, a stare insieme attraverso il gioco, il divertimento, la riflessione, il confronto, la preghiera.

Dopo questa mia esperienza mi sento di invitare, col cuore di mamma più che di assistente, i genitori a far provare questa bellissima esperienza ai loro figli, già dai primi anni delle elementari.

Una tappa del loro cammino che lascerà sicuramente un segno, un tratto di percorso sul sentiero della vita illuminato dalla luce del Vangelo e dall'amore di Gesù.

Paola Scamuzzi

GITA ALLA MINIERA DI PRALI

Non solo catechismo,
ma anche divertimento,
gioco e cultura

29 maggio 2011: la conclusione di questo bell'anno trascorso insieme e soprattutto con il Signore nella partecipazione al catechismo è stata una divertente e interessante gita allo "Scopriminiera" a Prali, in Val Germanasca, a circa 70 Km a sud-ovest di Torino; valle molto famosa per l'estrazione del talco, bacino minerario tra i più ricchi ed articolati d'Europa.

La partenza alle 8.00 da Solero, dopo aver già caricato a bordo i nostri amici quargnentini. Una bella comitiva guidata dal nostro "don" con i suoi due angeli custodi, Daniele e Fulvio, e con le catechiste.

La preghiera e i canti hanno dato l'avvio a questa giornata insieme per ricordare e ringraziare Colui dal quale siamo tanto amati.

Il viaggio è stato reso piacevole dai canti, dai giochi, dalle barzellette, dalle gare e ... dai premi golosi! E alle 10.30 eccoci nel paesello di Prali con una splendida giornata di sole: una sosta al bar per un genere di conforto (caffè e brioche) mentre il don cercava la postazione per celebrare la S. Messa.

Non potevamo sperare di meglio: davanti alla chiesa un verde praticello con alberi e fiori, e ... in un batter d'occhio ecco che il nostro altare da campo era pronto (ecco che cos'erano tutte quelle borse e valigie che don Mario, Daniele e Fulvio si trascinavano dietro! Non era il loro pic-nic, ma tutta l'attrezzatura per la S. Messa, altare compreso).

Al suono delle campane di mezzogiorno la S. Messa volgeva quasi al termine, proprio come a casa ma in uno scenario diverso: le montagne, il torrente e un'arietta frizzantina....che ci ha messo appetito! Infatti appena terminata la S. Messa c'è stato un fuggi-fuggi generale ad acca-

parrarsi il posto per il pranzo: chi vicino al torrente, chi nel prato vicino al parco giochi.

Alle 14 tutti pronti, ansiosi di raggiungere la miniera “Paola”.

Al nostro arrivo una guida ci fa accomodare in una sala per la visione di un filmato-documentario sulla vita delle due miniere, Paola e Gianna, ormai in disuso e sulla miniera di Rodoretto che invece è ancora operativa.

Al termine veniamo divisi in 2 gruppi, contraddistinti dai caschi di colore diverso: gialli il 1° gruppo, rossi il 2° e, così bardati, siamo pronti per entrare nella miniera.

I primi 100 metri li facciamo a piedi e raggiungiamo il pozzo, il montacarichi che mette in collegamento le due miniere (la Gianna infatti è sotto la Paola che visitiamo noi) e la guida qui ci illustra la cartina con il percorso che andremo a fare.

Al termine tutti sul trenino per percorrere gallerie e cunicoli per circa 1500 metri; scendiamo, siamo nel cuore della miniera, sopra di noi 400 m di montagna.

A piedi ora la guida ci accompagna lungo i cantieri di estrazione: le tranche, le discese, la mensa facendoci sperimentare anche attraverso i suoni e i rumori la vita della miniera, il suono della sirena cui seguiva il rombo dell’esplosione, gli aspiratori che rendevano l’aria più pulita e respirabile, le vibrazioni dei martelli pneumatici che scalfivano la roccia, nell’alter-



nanza di sensazioni, caldo e freddo, buio e candore del talco. Scopriamo così un mondo a noi del tutto sconosciuto: una vita di lavoro duro, faticoso, pericoloso, in condizioni difficili, eppure di lì sono passate diverse generazioni che hanno così potuto rimanere legate alla loro montagna.

L'estrazione del talco è ancora oggi una fonte di ricchezza per questa valle, le condizioni dei lavoratori sono migliorate ma resta pur sempre un lavoro duro e usurante.

Il talco non viene solo usato per fare il "borotalco" (a cui tutti onestamente pensavamo) ma viene impiegato per moltissimi usi che ignoravamo: nel riso come separatore, nei chewingum (es BigBubble), nell'industria alimentare, farmaceutica e cosmetica, in quella tessile, vetraria, agricola, edilizia ecc..

Dopo 2 ore di visita in cunicoli e gallerie ritorniamo con il trenino alla luce del sole; ci pare ora ancora più bella! E siamo stati dentro solo due ore. Il pensiero corre a quei poveri lavoratori che passavano là dentro 12 ore di turno giornaliero e poi solo in tempi più recenti 8 ore.

Entusiasti dell'esperienza vissuta risaliamo sul pullman per fare ritorno a casa: qualcuno sonnecchia, qualcuno chiacchiera, qualcuno si scatena ma non senza aver ringraziato il Signore per la bella giornata che ci ha permesso di trascorrere.

Arrivederci a ottobre!

Paola Scamuzzi



VOCAZIONE AL SACERDOZIO

Un giovane di Solero ha ascoltato la voce del Signore: "Vieni e seguimi, ti farò pescatore di uomini"



La nostra Comunità parrocchiale ha avuto una grazia speciale. Il Signore ha suscitato nel cuore di un giovane solerino la chiamata alla vita sacerdotale al servizio della nostra Diocesi. Fulvio Bei, classe 1976, di professione restauratore, residente in Strada Orti Sivari a Solero è entrato nel Seminario Interdiocesano di Valmadonna (Alessandria) nel settembre 2011

per intraprendere la formazione umana, spirituale e pastorale. Verificherà la sua vocazione e insieme ad altri compagni (sono circa 25 gli studenti provenienti dalle Diocesi di Alessandria, Acqui Terme, Asti, Casale Monferato, Tortona) approfondirà la Filosofia e la Teologia per i prossimi 6 anni, terminati i quali, a Dio piacendo, sarà ordinato Sacerdote. Gli siamo vicini con la preghiera, l'affetto fraterno e il sostegno concreto, continuando anche quella preghiera di Adorazione che al giovedì, dopo la Messa feriale, facciamo dall'ottobre 2005, da quando il Vescovo mons. Charrier, di venerata memoria, indisse l'Anno vocazionale in Diocesi, per chiedere a Dio santi e numerosi sacerdoti. Che il buon Dio continui a donare i ministri di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come segni e strumenti della salvezza di Dio.

UN SOLO CORPO

Un cordiale saluto a tutta la comunità di Solero, a tutti quei figli di Dio che per volontà sua sono divenuti miei compagni di cammino nel mondo.

In questo momento desidero ringraziarvi tutti quanti per i momenti trascorsi insieme e per avermi dimostrato ancora una volta quanto il Signore si manifesti a noi attraverso il prossimo. È proprio così amici miei, la parola di Dio passa per bocca degli esseri umani e nella testimonianza di vita di ognuno di loro. Io credo che sia così, perché se guardo indietro al mio passato, le prime cose che mi ritornano in mente sono i volti, gli sguardi e le voci di coloro che ho incontrato nella mia esistenza, alla quale tutti voi oramai appartenete.

Per questo motivo non mi stancherò mai di ricordare, a coloro che il Signore mi pone d'innanzi, che ogni essere umano, in quanto figlio dell'amore di Dio Padre, sia indispensabile. Spesso tutto questo a noi risulta superfluo o addirittura incomprensibile, perché siamo soliti ragionare in termini di utilità pratica, ma come le Sacre Scritture ci insegnano quello a cui guarda l'uomo non è quello a cui guarda Dio.

Dio ha parlato a noi attraverso colui che è venuto al mondo per vin-

cere il mondo: Gesù Cristo, egli è la grazia del Padre che ha portato a noi la luce della Verità, quella verità che a noi si traduce in misericordia. Lui è il Verbo del padre che ci ricorda quanto alla fine ognuno di noi sia in realtà profugo in questo mondo e quanto ogni singolo individuo possa risultare: muto, cieco e sordo nell'anima, aldilà dei meriti acquisiti in questa esistenza. Cristo ci ha insegnato che la vera forza sta nel caricarsi con umiltà della nostra croce, accettando con serenità la fragilità della nostra condizione umana e che non bisogna mai essere pronti a guardare al nostro prossimo con sufficienza, perché alla fine saremo misurati nella stessa misura con cui misuriamo gli altri. Io vi invito carissimi a condividere insieme a me quel pane di Vita nuova che proviene da Dio, affinché voi e le vostre famiglie possiate fare fondamento su colui che è in grado di dare un senso alla vita di ogni persona: Gesù Cristo, perché sappiate riconoscere attraverso di lui l'impronta di Dio che è propria di ogni essere umano.

Concludo questo mio discorso abbracciandovi e pregando il Signore affinché tutti coloro i quali sono messi in ginocchio dalla vita possano essere illuminati dalla luce del risorto.

Fulvio Bei

45 ANNI DI VITA RELIGIOSA



Una celebrazione per rendere grazie a Dio che in una donna a Lui consacrata ha fatto sentire la sua presenza e il suo amore

In occasione dei quarantacinque anni di vita religiosa di Suor Martina Baesso il Parroco ha coinvolto il Gruppo degli storici nella preparazione di un momento di intrattenimento.

Questo momento doveva precedere la funzione religiosa e il rinnovo dei voti di Suor Martina.

Abbiamo così pensato di preparare un filmato e un opuscolo per raccontare qualcosa della sua vita a quanti, come me, la conoscevano poco.

Per la preparazione del filmato e per la predisposizione dell'opuscolo abbiamo dovuto coinvolgere Suor Martina, che ci ha fornito numerose foto e si è resa disponibile a rilasciare un'intervista.

Durante l'intervista ho scoperto una donna solare, gioiosa e molto coraggiosa. Le avversità della vita e le difficoltà non l'hanno travolta ma sono state da lei superate con la sicurezza di chi sa di avere Dio al suo fianco.

La sua scelta di vita se da un lato l'ha privata della possibilità di avere una famiglia propria, dall'altro le ha permesso di avere tanti fratelli da amare e da consolare: "Ho nel cuore tanta pace e mi sento abitata da tanti fratelli. Bambini, giovani, adulti, anziani che ho amato e che amo nel giorno della loro consolazione e della loro desolazione; li porto con me nel ricordo, nell'affetto e nella preghiera. Tante volte mi chiedo «Come faccio a voler bene a così tanti? Non è possibile!» Allora mi rendo conto a non esser io ad amare, ma Cristo che nella povertà dei miei gesti, delle mie parole, delle mie azioni, nell'offerta della vita si fa presente all'umanità di oggi".

Per la festa a Solero è giunta una delegazione di Caselette, il paese in Provincia di Torino, dove attualmente Suor Martina svolge la sua attività di insegnante nella scuola per l'infanzia.

Durante questa visita a Solero, la delegazione ha invitato il Parroco e la comunità di Solero a partecipare alla festa che avrebbero organizzato in autunno per la celebrazione dei novant'anni dell'esperienza educativa della scuola paritaria "Canonico Giuseppe Motrassino" e per ricordare i quarantacinque anni di vita religiosa di Suor Martina.

A ottobre è giunto l'invito. Don Mario non ha potuto essere presente, a causa di impegni già presi. Per la vicinanza di Torino con Caselle, ho avuto l'onore di rappresentare il Gruppo degli Storici a Caselette.

È stato un bel momento, ma anche l'occasione di vedere dove Suor Martina svolge la sua missione e soprattutto di constatare che la sua dedizione al prossimo è ripagata con tanto affetto e amore.

L'Asilo porta veramente bene i suoi novant'anni. Ha una struttura ben curata che raccoglie circa cento bambini seguiti da sette insegnanti (laiche e religiose), vengono offerti diversi servizi che rendono la Scuola per l'Infanzia tra le più efficienti della zona, come è stato sottolineato dal Consigliere Regionale GianPiero Leo durante i saluti istituzionali.

La cerimonia si è svolta con un momento di intrattenimento durante il quale sono stati presentati un filmato e un libro. Quest'ultimo è suddiviso in due sezioni: la prima raccoglie foto, statuti e la storia dell'Istituto, la seconda è costituita da un'intervista a Suor Martina.

Il filmato anche questo suddiviso in due momenti prima rievocava le tappe salienti della storia dell'Istituto e poi presenta la vita di Suora Martina.

Con sorpresa ho constatato quanto il Gruppo degli Storici solerini fosse presente, infatti la seconda parte del libro era praticamente l'intervista contenuta nell'opuscolo, distribuito durante la nostra festa e parte del filmato era quello predisposto da Valter Robotti per la giornata del 26 marzo.

Non credo di peccare di vanità quando penso che il Gruppo Padre Ruggiero Abannio ha una marcia in più, se altri prendono spunto dalle nostre idee!

Marina Gallia

PELLEGRINAGGIO A PIEDI AL SANTUARIO DI CREA



Il gruppo dei pellegrini con don Germain davanti al Santuario di Crea

Testimonianza di una anonima “pellegrina” al Santuario della Madonna di Crea

Sabato 17 settembre 2011

Già qualche giorno prima del pellegrinaggio al Santuario di Crea, ci si infervorava sul da farsi per organizzare al meglio questa camminata, di 34 km., attraverso alcuni paesi del basso Monferrato. I commenti si avvertivano anche fra gli ospiti della “residenza per anziani Il Castello” di Solero, luogo che frequento quotidianamente. Alcuni, addirittura, avrebbero desiderato unirsi a noi. Fra questi, un’anziana ospite priva di un arto inferiore,

mi chiese, con le lacrime agli occhi, una preghiera particolare alla Vergine per il figlio, anch’egli mutilato ad un arto e ancora degente in ospedale a Milano. Mi aggiunse, sempre piangendo: “se l’intervento avrà esito positivo, l’ortopedico potrà applicargli un arto artificiale in modo da renderlo indipendente per le sue necessità”. Mi commossi, trattenni le lacrime e le assicurai che avrei esaudito quella preghiera. Anzi, l’avrei rafforzata promettendomi di portare a termine l’intero tragitto senza aiuto alcuno. Così è stato. Ho raggiunto il mio scopo. Al ritorno le ho raccontato la mia esperienza e le ho portato un’immaginetta. Mi ha ringraziata senza nascondere la sua soddisfazione. Ho saputo, tempo dopo, che l’intervento era perfettamente riuscito. Ne sono fiera anch’io.

Un’anonima pellegrina

CONCERTI DEL CORO PARROCCHIALE NEL 2011



Il coro parrocchiale con Mons. Fernando Charrier - 12 giugno 2011

16 Aprile

Concerto "Le sette parole di Gesù Cristo in croce"

17 Aprile

Replica del concerto precedente a Quargnento

24 settembre

Concerto del Coro delle voci bianche

20 dicembre

Concerto di Natale

CHIESA PARROCCHIALE

Nel mese di giugno è stata potenziata l'illuminazione in sacrestia.

Il libretto di canti utilizzato in chiesa per le liturgie è stato rinnovato, con l'aggiunta di nuovi canti. Maria Grazia Penna, Paola Scamuzzi, Milena Zammataro e Laura Montagna hanno collaborato nella redazione dei testi. La stampa è stata realizzata dalla Creatio di Emanuela Bovo.

Nella collegiata è stato posto un quadro raffigurante il Beato Giovanni Paolo II, opera di Fulvio Bei.

Sono stati collocati in chiesa, grazie all'opera di volontariato dell'ebanista Rino Cavallaro, dei cavalletti e degli espositori in corrispondenza delle tele, con una descrizione delle stesse a cura di Gian Piero Pagano; inoltre Rino ha provveduto alla costruzione e collocazione della cornice della tela della Madonna del Rosario.

Bruna Badanai ha restaurato le statuette del S. Cuore di Gesù, posta in Canonica, e di San Vincenzo de' Paoli posta poi nella Cappella della Residenza per Anziani "Dr. Guaschino". Grazie al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione della stessa Casa di Riposo per la concessione del locale al piano terreno come Cappella, locale facilmente raggiungibile essendo attiguo alla saletta soggiorno, per evitare di utilizzare la Cappella posta al piano interrato.

In ottobre è stata esposta alla venerazione dei fedeli la tela della Madonna del Rosario, opera del Moncalvo.

Grazie a tutti i volontari sopra citati per la collaborazione fattiva donata alla Parrocchia, come anche grazie a chi con discrezione e dedizione ha pulito nel 2011 settimanalmente la collegiata a favore di tutta la comunità: Giovanna Robbio, Domenica Pepe, Franco Castellano, Francesco Bellone, Franca Guasco, Anna Canegallo, Anna Robotti, Lucia Gho, Gian Piera Gallia. Un grazie anche a Carla Malfatti per la pulizia degli arredi sacri (calici, pissidi, patene...).

LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Sabato 8 ottobre 2011 è ritornata a Solero la preziosa tela del Moncalvo che raffigura la Beata Vergine del Rosario, dopo un accurato restauro a cura dello Studio Restauro Opere d'Arte di Gavi, sotto la guida della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Il prof. Orsini, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Alessandria ha illustrato brevemente l'iter dell'iniziativa mettendo in luce gli aspetti artistici e devozionali, mentre il sindaco Maria Teresa Guaschino ha sottolineato la necessità di conservare tutto ciò che appartiene alla cultura ed alla storia della comunità solerina ed i meriti di coloro che se ne fanno carico. Per meglio comprendere ed apprezzare questa imponente pala d'altare dipinta da Guglielmo Caccia nei primi anni del '600 e i due interventi di restauro, il primo dei quali ad opera di Francesco Mensi nel 1857, sono intervenuti la dott.ssa Antonella Chiodo che ha illustrato le peculiarità pittoriche del Moncalvo e la sua collocazione storica ed artistica nel periodo della Controriforma ed

il prof. Enrico Franceschi che ha spiegato come i diversi esami diagnostici eseguiti presso l'Università di Genova abbiano consentito di identificare gli interventi eseguiti sull'opera originale, dando così precise indicazioni per il restauro finale che la dott.ssa Francesca Regoli ha efficacemente esposto e documentato con una bella serie di diapositive. A conclusione della cerimonia il vescovo Mons. Giuseppe Versaldi ha benedetto l'icona rivolgendo parole di elogio alla comunità ed al suo parroco per l'attenzione al patrimonio artistico e al decoro della chiesa. Questa preziosa opera di uno dei più grandi pittori del Monferrato, Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, fu commissionata dalla Compagnia del S. Rosario tra il 1600 ed il 1610, seguendo l'impulso dato da Pio V alla pratica devozionale istituita da S. Domenico nel 1215 circa.

Le tele aventi come soggetto centrale la Vergine che consegna la corona del Rosario a S. Domenico con accanto S. Pio V, sono quasi sempre, per così dire, personalizzate con figure di identificazione locale, siano esse



"Madonna del Rosario" tela di Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo 1605-1610 circa



*"Sant'Anna con Maria bambina" Anonimo
primi '800*

santi o benefattori. In quella solerina sarebbe raffigurato S. Perpetuo, facendo fede alla scritta (postuma) che compare ai piedi del vescovo, stranamente rappresentato in piedi di fronte alla Vergine, in atteggiamento implorante.

Sul coronamento e sui due angoli superiori sono dipinti quindici medaglioni che rappresentano i misteri Gaudiosi, Dolorosi e Gloriosi del Rosario.

Il complesso restauro ha riportato alla luce, laddove è stato possibile, le tipiche velature originali ed i colori tenui cari al "primo" Moncalvo, ma in alcune zone non è

stato possibile rimuovere alcune ridipinture come ad esempio la cappa rossa dell'alto prelato accanto a S. Pio V.

L'iniziativa del restauro era stata presentata nel 2008 attraverso l'Ufficio Beni Culturali della diocesi ed aveva ottenuto il parziale finanziamento della Regione Piemonte; la restante parte per il completamento del lavoro è stata assicurata dalla signora Giulietta Gabban in memoria del marito Franco Ercole e dei suoi cari.

Nello stesso pomeriggio un altro prezioso dipinto, è ritornato al suo antico splendore grazie al restauro presentato sempre dallo Studio gaveso e finanziato da una famiglia solerina per ricordare la recente scomparsa della signora Anna Bellone.

La tela, di autore ignoto, rappresenta Sant'Anna nel gesto amorevole di insegnare a Maria. L'opera di fattura ottocentesca, era stata modificata per poterla adattare ad una nicchia esistente, con l'aggiunta di una lunetta dipinta su legno raffigurante due angeli glorificanti.

L'unione delle due opere aveva comportato una generale ridipintura che celava particolari interessanti quali la stola di Sant'Anna, i colori dei vestiti e soprattutto due angioletti, in alto a sinistra, nascosti pesantemente da una nuvola della lunetta. La pulitura ha permesso il recupero del dipinto nella sua lettura iconografica originale e la precisazione del periodo storico che colloca l'opera a metà Ottocento, contro l'impressione novecentesca precedente.

La devozione a Maria nelle varie fasi della sua vita terrena è molto antica ed iniziò subito dopo il III Concilio di Efeso nel 431 che sancì la legittimità del suo titolo di Madre di Dio e questa tela può essere considerata una continuazione ideale della rappresentazione della vita della Vergine dalla Natività, mirabilmente raffigurata nel seicentesco altorilievo di Stefano Vil, proveniente dalla chiesa della Madonna del Poggio (oggi esposto nella parrocchiale sul lato sinistro dell'antico presbiterio) e proseguita con quella della sua infanzia. L'artista, o il committente, ha voluto significare l'amore e la cura della famiglia per questa bambina, conscia del disegno divino come ci racconta il Protovangelo di Giacomo in occasione della Presentazione al Tempio *"Il Sacerdote la salutò dicendole*

Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni (7.3) ed ancora con Maria era allevata nel tempio del Signore come una colomba e riceveva il cibo per mano di un angelo (8.1)".

La tutela e la riscoperta del patrimonio storico ed artistico dovrebbero essere fra i grandi obiettivi della società civile e se è senza dubbio doveroso ringraziare i finanziatori del recupero e del restauro di queste opere, è altrettanto doveroso riconoscere l'impegno del parroco don Mario Bianchi, instancabile "segugio" delle antiche testimonianze della chiesa solerina nell'intento di riportarle alla conoscenza e, perché no, all'orgoglio di tutta la comunità.

Gian Piero Pagano

**UN RINGRAZIAMENTO ALLA REGIONE PIEMONTE
E ALLA SIGNORA GABBAN GIULIETTA CHE HANNO RESO
POSSIBILE IL RESTAURO DELLA TELA
"MADONNA DEL ROSARIO" E AI FAMIGLIARI DELLA
DEFUNTA ANNA BELLONE PER IL RESTAURO DELLA TELA
"SANT'ANNA CON MARIA BAMBINA"**

con il contributo della



IL PRESEPE

La solenne composizione del presbiterio non può che ispirare sentimenti di preghiera e adorazione anche al più distratto visitatore



Un presepe elettromeccanico molto originale si trova nella Chiesa parrocchiale di Solero e lo si può visitare al sabato, alla domenica, nei festivi e prefestivi dalle 15:00 alle 17:00. I giorni feriali dalle 8:00 alle 12:00. Si può effettuare anche una visita, sempre gratuita, fuori dagli orari indicati o accompagnata e commentata dall'autore, sig. Claudio Gilardenghi, telefonando al n. 0131/217309 o in parrocchia.

La tecnologia dell'impianto elettrico si basa quasi totalmente sull'elettromeccanica; questa permette a chi esegue simili ricostruzioni di usare qualsiasi materiale, anche di recupero.

Il tutto è gestito da un quadro programmatore che coordina i tempi, le evanescenze luci, i comandi delle varie figure ed un altro dà l'avvio ad altri otto quadri tutti sincronizzati fra loro.

Ci sono circa 100 relé, circa 30 temporizzatori, 1 selettore, 5 regolatori con triac, circuiti flip flop a transistor, sintesi vocale con epron, decine di motoriduttori, fibre ottiche, raggio laser, 3 compressori, 50 proiettori, 50 micro meccanici, 10 micro red magnetici, 100 lampadine da 24v, 220v e 12v, 100 trasformatori, impianto stereo per musica natalizia, raddrizzatori, condensatori ecc...

Il presepe si articola su una struttura lunga 6 m, alta 80/90 cm dal suolo.

Tale struttura presenta tre archi, sorretti da quattro colonne in stile romano; ogni arco rappresenta una parte essenziale del presepe. Nel primo arco a partire da destra troviamo GERUSALEMME con la sua imponente città e il tempio; in lontananza

appaiono le Piramidi d'Egitto. Il secondo arco presenta uno scorcio di NAZARETH, la casa di Maria e la fontana della Vergine; sullo sfondo le rovine di Gerico. Nel terzo arco, la parte più importante, si trovano i luoghi della NATIVITÀ DI GESÙ e il paesaggio di Betlemme, l'arrivo dei Re Magi a deporre i loro doni.

PRIMO EVENTO. In una serata alquanto misteriosa un temporale improvviso oscura il cielo: tuoni e fulmini rendono ancor più suggestiva la serata. Ad un certo punto tutto si calma e torna la normalità. Una nuvola scende dal cielo e porta con sé l'Arcangelo Gabriele che appare sulla casa di Maria. Ella apre la porta e Gabriele le annuncia la nascita del Salvatore. Un vero dialogo avviene tra Gabriele e Maria.

SECONDO EVENTO. Giunge l'aurora con la quale si mettono in moto tutti i personaggi che rappresentano i vari lavori artigianali: l'arrotino, il boscaiolo, il mugitore, l'incantatore di serpenti... Contemporaneamente nel palazzo del re Erode in Gerusalemme si apre il ponte levatoio con l'andirivieni di una sentinella regale, mentre un'altra sentinella passeggia sulle mura.

TERZO EVENTO. È mezzogiorno, vanno in moto i cuochi addetti al girarrosto e alla preparazione del farro. Subito dopo pranzo Maria e Giuseppe passano davanti alla locanda, in cerca di ospitalità per la notte. Lei è in attesa del parto, lui si è recato a Betlemme per il censimento. La locanda era tutta esaurita per il notevole nu-

mero di persone giunte per il censimento e per un particolare evento astronomico. Nel pomeriggio poi davanti ad una locanda di Betlemme passa S. Giuseppe che traina un asinello sul quale c'è Maria e chiede ospitalità per la notte; poiché gli viene rifiutata prosegue il cammino verso una capanna (grotta) che faceva parte di un gruppo di stalle nei dintorni di Betlemme.

QUARTO EVENTO. Giunge il tramonto, il sole scende dietro le montagne e si rimettono in moto i cuochi per preparare la cena.

QUINTO EVENTO. Giunge la notte, si accendono le luci nelle case, appaiono le stelle nel cielo con le costellazioni, anche le stelle cadenti e la luna. Giunta così la mezzanotte, si illumina lentamente la Stella cometa che si sposta verso la Natività. Immediatamente, in una stalla fuori Betlemme appare, dopo l'apertura di una tenda, Maria con in braccio il Bambino Gesù appena nato. La Madonna canta una nenia e culla dolcemente Gesù che piange tra le sue braccia, mentre Giuseppe si inginocchia congiungendo le mani in adorazione. Davanti al muro di Gerico passano i tre Re magi guidati dalla stella cometa, uno sul cavallo, uno sul cammello ed il terzo sull'elefante. Intanto la stella giunge a destinazione, illumina la grotta della natività. Un cerchio luminoso si stacca dalla stella per evidenziare il ruolo dell'Angelo che annuncia la gioia della Natività ai pastori e che poi avviserà Giuseppe del pericolo incombente da parte del Re Erode (la strage

dei bambini innocenti). Giungono subito dopo i tre Re magi con i doni: oro, incenso e mirra, deposti ai piedi di Gesù.

SESTO EVENTO. Si chiude la tenda della grotta, si vedono Giuseppe, Maria e il bambino Gesù che passano davanti alle mura di Gerico, in fuga verso l'Egitto, per salvarsi dalla ferocia di Erode. Nel frattempo dietro Gerusalemme appaiono in lontananza le piramidi dell'Egitto. Qualche secondo dopo si accendono dietro di esse tre raggi luminosi: indice che i tre personaggi sono giunti alla meta.

Claudio Gilardenghi



SAN MICHELE E SAN ROCCO

SAN MICHELE

Nel corso dell'anno il Comitato popolare (sempre aperto alla partecipazione di tutti) ha esaminato il progetto di restauro della Chiesa, elaborato dagli Architetti Ilaria Tarantola e Irene Cerruti.

Nel Marzo 2011 Alessandro Villavecchia ha gratuitamente restaurato il mobile della sacrestia, donato dalla Parrocchia di Quargnento. Silvia Save ha generosamente restaurato le statuette del Sacro Cuore di Gesù e di San Vincenzo de' Paoli.

La pulizia del sagrato è curata da Piero Castelli; Maria e Giuseppe Ercole, Giovanna Robbio hanno curato la preparazione della messa feriale nella chiesetta. Andrea Castelli e Giacomo Guasco hanno provveduto all'installazione della recinzione per la tutela della piazzetta.

S. ROCCO 2011 - CELLA CAMPANARIA

Il mini progetto della cella campanaria non si è fatto attendere e, in occasione del Santo Rosario nella settimana di maggio, una copia dello stesso è stata esposta sulla struttura provvisoria della campana custodita nella chiesetta. Il progetto originale elaborato dal Geom. Tonino Penna e convalidato dall'architetto Giordano è stato inoltrato nei primi di luglio alla Sovrintendenza dei beni ambientali di Torino per l'autorizzazione ai lavori. Successivamente sono state apportate varianti per motivi tecnici. Al momento siamo ancora in attesa del "via ai lavori".

16 Agosto (ricorrenza del Santo). Dopo il consueto ristoro dell'anima e del corpo, la festa si è conclusa con una lotteria

benefica "Pro San Rocco"

1° premio: una toma d'alpeggio

2° premio: due confezioni di riso "carnaroli"

3° premio: una confezione di spaghetti Garofolo

L'anno 2011 segna la perdita del nostro "Maestro e Benefattore" Nobile Vito che ci ha lasciati il 26.06.2011.

Sul biglietto in memoria che ci ha consegnato la famiglia c'è scritto: "Non l'abbiamo perso, Lui dimora prima di noi nella vita di Dio"

Grazie Vito per la tua onesta laboriosità.

*Con affetto la comunità
di San Rocco.*



MADONNA DEL POGGIO

Continua la raccolta di fondi per la casa di Maria Santissima nel nostro paese



31 maggio: S. Messa e processione
19 giugno: Merenda sinoira
Luglio: banco di beneficenza

Il restauro del Santuario della Madonna del Poggio è proseguito con la realizzazione dei micropali per il consolidamento ad opera dei Fratelli Rocca e della Ditta Ferrari Roberto, guidati dai tecnici Alberto Giordano, Antonio Penna e Paolo Pastorino.

Grazie a tutte le persone di Solero che credono a questo importante traguardo e ai contributi dei vari enti come la fondazione CRT, la Regione

Piemonte e la Conferenza Episcopale Italiana(CEI) si è potuto continuare a procedere con questo progetto per poter salvare un “angolo” di Solero ricco di storia.

La Merenda Senoira realizzata grazie all’aiuto di tanti volontari ha permesso di raccogliere 1.437,60 €(di cui 437,60 €. sono stati devoluti ai nostri fratelli del Cairo).

Sono stati preparati “stand enogastronomici” dalle varie associazioni del paese quali Amici di Solero, Gruppo Alpini, Comitato di San Rocco, Comitato Madonna del Poggio, Comitato San Michele, Oratorio e le volontarie cuoche del paese che con impegno hanno preparato succulenti piatti.

Ulteriori volontari e volontarie hanno curato l’organizzazione.

Inoltre è stato allestito sempre in questa occasione un “angolo verde” ricco di piantine colorate che con il gioco dei tappi ha allietato il pomeriggio.

Buona è stata anche l’iniziativa del Pozzo di San Patrizio che ha fatto divertire i bambini presenti e ha fatto “arrotondare “ l’incasso.

A luglio durante la festa del Santo Patrono presso l’asilo Carlo Guasco è stata allestita, come ormai tradizione, la pesca di beneficenza che grazie al lavoro di tanti volontari ha permesso di realizzare un incasso di 3.326,00 €.

I preparativi di quest’ultima iniziano solitamente intorno ai mesi di aprile e maggio in quanto richiedono un gran lavoro di squadra e di affiatamento.

Si parte con la preparazione delle lettere da imbucare a tutte le famiglie del paese, quindi si stila un elenco di tutte le aziende possibili a cui chiedere ulteriori aiuti.

A questo punto c’è chi si occupa di recuperare il materiale donato presso le aziende, chi smista il materiale che arriva in Parrocchia donato dai solerini.

Ci si ritrova successivamente in diverse date per confezionare tutti gli oggetti e per catalogarli.

Nelle due sere precedenti l’inizio della festa a di San Bruno presso l’asilo viene allestito il vero e proprio banco di beneficenza.

Chiunque voglia è invitato a partecipare a questo grande lavoro di squadra!!!

Daniela Botosso

MONTE DI PIETÀ



Proseguono i lavori di restauro al Monte di Pietà. Nel mese di giugno i Fratelli Rocca hanno completato il rifacimento del tetto e della volta su progetto dell'arch. Alberto Giordano e del geom. Antonio Penna. L'esterno dell'edificio è stato tinteggiato dalla Ditta Stefano Muscas.

CASA PARROCCHIALE E CASA DELLA GIOVENTÙ



Pranzo in Canonica, da sinistra: Diacono Angelo Marrali, Don Claudio Pistarino, Anna Canegallo, Cardinale Giuseppe Versaldi, Mons. Ivo Piccinini, Andrea Bianchi

CASA PARROCCHIALE

Al primo piano, nella stanza detta “del Vescovo” è stato collocato un antico armadio, recentemente restaurato, che è utilizzato come libreria per l'Archivio storico parrocchiale.

È stato asfaltato l'ingresso del portone carrabile su via di Vittorio n. 1 ad opera di Giuseppe Milazzo, che ha anche messo in sicurezza il pozzo presente in cortile. Mauro Berardo ha offerto gratuitamente il trasporto della botola in cemento per il pozzo. Grazie a Piero Amatesi per il taglio della siepe.

È stato installato dalla ditta Maya un impianto per addolcire l'acqua ed evitare i problemi legati al calcare. Grazie a Giovanni Amerio e Dante Zoia per alcune riparazioni idrauliche.

CASA DELLA GIOVENTÙ

Il Bar della Casa della Gioventù, gestito da Giuseppe e Barbara Milazzo, è stato chiuso il 31 luglio 2011. Il Parroco e il Consiglio ANSPI stanno vagliando alcune proposte per continuarne la gestione. Chi fosse interessato con un progetto può farlo presente a don Mario.

PELLEGRINAGGIO A COLLEFERRO E SEGNI, UN GEMELLAGGIO SUI PASSI DI SAN BRUNO



PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO

Giovedì 13 ottobre 2011

Partenza da Piazza Libertà. Arrivo a CORTONA e visita della città. Cortona si trova sulle erte pendici di una collina coltivata ad ulivi da dove si domina una vallata vicina al lago Trasimeno. Austera e silenziosa, la città non è cambiata dai tempi del Rinascimento.

Partenza per ORVIETO e visita della città, il cui bellissimo e famoso Duomo è un perfetto saggio dello stile di transizione romanico-gotico. A seguire visita del Pozzo di San Patrizio e quindi del Palazzo del Popolo.

Venerdì 14 ottobre:

Partenza da Orvieto ed arrivo ad ANAGNI - Visita della pittoresca cittadina medievale dove il tempo sembra essersi fermato. Ana-

gni, costruita su uno sperone roccioso, vide nascere quattro Papi fra i quali Bonifacio VIII. Partenza per SEGNI e Visita della Cattedrale (museo e cripta) ed incontro con il Vescovo Mons. Apicella.

Nel pomeriggio a Colleferro, accolti nella Parrocchia di San Bruno, partecipiamo alle 17.30 alla Santa Messa nella “Festa dell’Esultanza di San Bruno”, a seguire Musical e cena in Parrocchia.

Sabato 15 ottobre:

Partenza alla volta di CASTELGANDOLFO: Castel Gandolfo è una cittadina posta in una posizione privilegiata, sull’orlo del cratere occupato dal lago di S. Albano, conosciuta nel mondo come la residenza estiva del Sommo Pontefice. La visita è consentita solo ai giardini della Villa. Al termine partenza alla volta di LUCCA - visita della città. Ritorno a Solero nella notte.

PRESENTAZIONE DELLA COMUNITÀ DI COLLEFERRO

La parrocchia di S. Bruno in confronto alle altre parrocchie di Colleferro è una “ragazzina”, infatti è la più giovane “nata” in una cittadina industriale, anch’essa molto giovane, fondata da appena 76 anni. La nostra giovane parrocchia ha una forma inconsueta, vista dall’alto, infatti, sembra un ventaglio. E nel 1989 su un vero ventaglio d’aria fresca per il quartiere in cui fu edificata. Seguirono anni di lunghi lavori per completare la struttura, ma da subito non mancarono testimonianze di vera carità, di amore, di sacrificio e di voglia di costruire qualcosa insieme. La città di Colleferro è giovane e in quanto tale è caratterizzata da una popolazione eterogenea, infatti sono molte le famiglie provenienti da altre città vicine e lontane. Queste famiglie hanno dovuto lasciare le loro radici ma hanno trovato nella comunità di San Bruno una nuova grande Famiglia accogliente e generosa.

La nostra bella Chiesa fu consacrata il 20 aprile del 1997 e dedicata al santo patrono della Diocesi, S. Bruno, Vescovo di Segni, abate di Montecassino, vissuto tra la seconda metà del 1000 e gli inizi del 1100. La Chiesa esteticamente rispecchia le caratteristiche umane della comunità che la anima, infatti è ampia ed accogliente e contiene al suo interno alcune interessanti opere che l’arricchiscono.

La struttura stessa richiama i simboli architettonici dell’industria, che ha dato vita alla nostra cittadina e altri simboli della stessa. Il Crocifisso all’altare, imitazione dell’opera del Cimabue, è stato realizzato dai ragazzi della scuola media

di Gavignano, sotto la guida dell'insegnante di Educazione Artistica. La statua lignea del santo patrono, situata a sinistra del presbiterio, è un'opera recente (2005) del maestro Roberto Campagna. Nella parete a destra dell'altare è visibile la "Madonna del Giubileo" opera di Salvatore Fiume, inoltre, il Comune di Colleferro, ha contribuito all'acquisto dell'organo, ora arricchito anche dagli sviluppi tecnologici di quattro registri a canne.

Ma non finisce qui, la parrocchia è sempre in fermento e, "work in progress" è il nostro motto, di recente la nostra Chiesa si è impreziosita con la sistemazione della Cappella feriale, con la realizzazione dei Nuovi-Arredi sacri (Altare, Tabernacolo, Ambone, Seggio e Vetrate artistiche). È recente anche la sistemazione del giardino con la grande aiuola circolare e la gradinata con recinzione in acciaio inox dove si ha la sensazione di essere su una grande nave... non per niente Gesù era "pescatore di uomini"!

E di uomini di buona volontà ce ne sono parecchi e si occupano di molti servizi: la catechesi, la liturgia, la carità, il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Comitato parrocchiale, la Corale "Cantate Domino", il Piccolo Coro di Voci Bianche "Jubilate Deo", il gruppo "Amici di Padre Pio". Inoltre sin dall'inizio, nella vita della comunità è presente l'Azione Cattolica in tutte le sue articolazioni (ragazzi, giovanissimi, giovani e adulti). Inoltre opera il Centro Ricerche Sociali (C.E.R.S.) dedicato a Vittorio Bachelet, realtà socio-culturale riconosciuta dalla C.E.I., che ha messo in campo un ardito progetto denominato "Accademia Musicale di San Bruno in Vicoi" che propone significativi Concerti nella nostra Chiesa.

Queste e altre sono le proposte e le attività che umilmente ci impegniamo a portare avanti, tante sono quelle che ancora sono in cantiere nei nostri cuori e che speriamo di realizzare. Naturalmente

non mancano momenti di sconforto ma insieme, come una grande famiglia, sappiamo affrontarle confidando sempre nell'aiuto, spesso Provvidenziale del Signore.

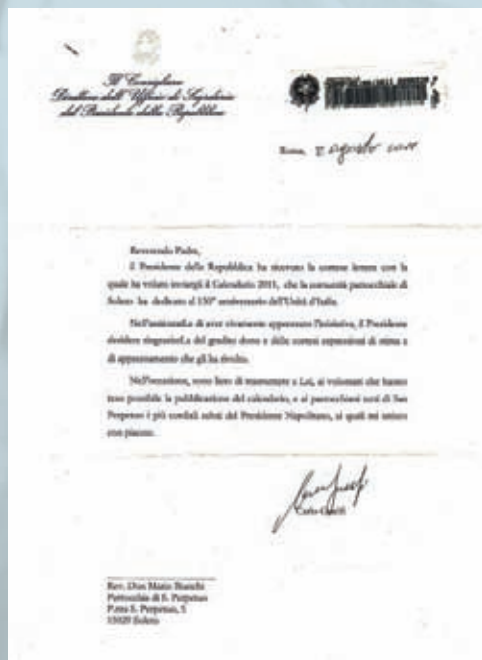
Ed infine, "come una famiglia che si riunisce accogliendo un "cugino" che vive lontano e viene a far visita, così oggi accogliamo voi rappresentanti di Solero (Città Natale di San Bruno) che vi unite a noi per festeggiare insieme ... ancora esultanti al passaggio di San Bruno"!

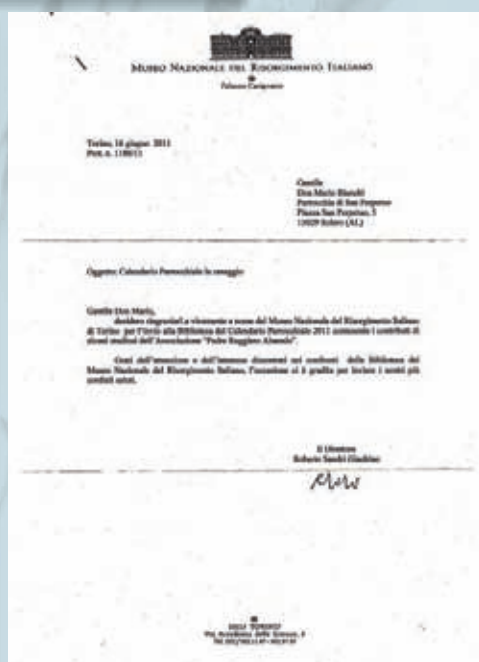
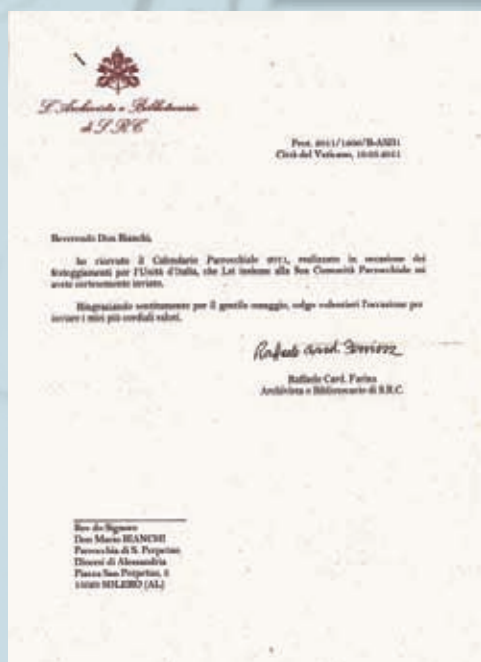
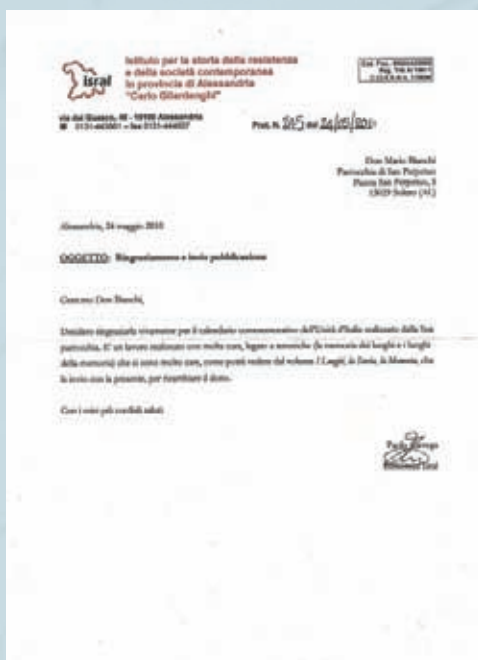
Don Augusto e la Comunità di Colleferro

CALENDARIO PARROCCHIALE 2011



È disponibile il calendario 2011 dal tema “Il Risorgimento nella toponomastica di Solero” nel 150° anniversario dell’unità d’Italia (6 €).





Momenti della vita cristiana,
con i sacramenti della rinascita,
del matrimonio, degli anniversari
e dell'addio cristiano



*Incontro con Mons. Apicella, Vescovo di Segni e il parroco della Cattedrale
Busto argenteo di S. Bruno custodito nella Cattedrale di Segni*

Archivio Parrocchiale

*Scambio di doni durante il gemellaggio
con la Parrocchia di Colleferro.*

*Da sinistra Don Augusto Fagnani,
Don Mario Bianchi, Claudio Gessi*



FIORI DELLA VITA, FRUTTI DELL' AMORE

Venniro Simone

di Flavio e
Olivero Silvia,
battezzato a Solero
il 23-01-2011



Gualco Aurora

di Silvio e
Clarizia Laura,
battezzata a Solero
il 7-05-2011



Montanari Francesco

di Paolo e
Kriztina Kollar,
battezzato a Solero
il 08-05-2011



Tortolina Mattia

di Lorenzo e
Chiazza Silvia,
battezzato a Solero
il 8-05-2011



FIORI DELLA VITA, FRUTTI DELL' AMORE

Massobrio Edoardo

di Marco e
Cacciabue Barbara,
battezzato a Solero
il 14-05-2011



Ceresa Alessandro

di Andrea e
Ricci Silvia,
battezzato a Solero
il 02-06-2011



Monaco Alessio
Massimo Battista

di Massimo e
Alciati Carlotta,
battezzato a Solero
il 05-06-2011



Ghione Elena

di Luca e
Mercuri Elisa,
battezzata a Solero
il 03-07-2011



FIORI DELLA VITA, FRUTTI DELL' AMORE

Macagno Agata

di Paolo e
Canepari Giovanna,
battezzata a Solero
il 04-09-2011



Canestri Isabella

di Guido e
Annaloro Valentina,
battezzata a Solero il
04-09-2011



Massobrio Sara Giulia

di Gabriele e
Cairo Laura,
battezzata a Solero
il 17-09-2011



Spirito Sofia

di Federico e
Seghesio Elena,
battezzata a Solero
il 24-09-2011



FIORI DELLA VITA, FRUTTI DELL' AMORE

Daziano Sofia

di Fabio e
Foderaro Francesca,
battezzata a Solero
il 16-10-2011



Ferraris Adele Libera

di Augusto e
De Santi Barbara,
battezzata a Solero
il 13-11-2011



LEVE IN FESTA



Leva 1946
09-09-2011

Leva 1946
Leva 1946

SPECIALE
2011

IO ACCOLGO TE OGNI GIORNO

**Devalle Mattia
Roberto e
Mantelli Lucia**

Rivoletto (To)
16-04-2011



**Oddone Alberto e
Cosentino Manuela**

Solero
01-05-2011



ANNIVERSARI



Anniversari di matrimonio 2011



**50 anni di matrimonio
Martino Amerigo e Di Spirito Angela
11-02-2011**

NELL' ATTESA DELLA RESURREZIONE

I defunti dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011



Ferraris Marco

di anni 32 nato a Acqui Terme
il 06-04-1978
e morto ad Acqui Terme
il 25-01-2011

Marco eri un ragazzo d'oro, gentile, caro, simpatico ed affettuoso. Hai sempre fatto del bene e pensato più agli altri che a te.

Ricordo in modo indelebile i momenti, le esperienze ed i viaggi fatti insieme nella nostra infanzia ed adolescenza.

Mi manchi tantissimo e sono sicuro che da lassù veglierai per sempre su di noi.

Sarai per sempre il mio angelo custode e guardando il cielo vedrò sempre splendere la tua stella su tutte le altre!! Rimarrai per sempre nel mio cuore!

Ciao cuginetto

Roberto Guazzotti



Castelli Aldo

di anni 91 nato a Alessandria
il 08-06-1919
e morto a Solero
il 04-01-2011



Ricaldone Secondina

di anni 94 nata a Felizzano
il 24-05-1916
e morta a Solero
il 12-01-2011



Robotti Stefano

di anni 97 nato a Solero
il 11-10-1913
e morto a S. Giorgio Canadese
il 25-02-2011



Paiuzzi Caterina

di anni 76 nata a Solero
il 15-10-1934
e morta ad Alessandria
il 02-04-2011



Massobrio Bruno

di anni 87 nato a Solero
il 04-10-1923
e morto a Solero
il 07-04-2011



Canepari Franco

di anni 68 nato a Solero
il 31-01-1943
e morto a Solero
il 05-05-2011



Guasco Pierina

di anni 82 nata a Solero
il 24-02-1929
e morta a Genova
il 17-05-2011



Piccinini Francesca Maria

di anni 72 nata a Oviglio
il 14-10-1938
e morta a Solero
il 18-05-2011



Badanai Olindo

di anni 86 nato a Torre di Mosto
il 20-11-1924
e morto a Solero
il 25-05-2011



Gho Piero Biagio

di anni 63 nato a Solero
il 05-05-1948
e morto ad Alessandria
il 20-06-2011



Baio Giulia

di anni 89 nata a Solero
il 03-04-1922
e morta a Susa
il 20-06-2011



Gandin Elena

di anni 84 nata a Susegana
il 04-05-1927
e morta ad Alessandria
il 22-06-2011



Nobile Vito

di anni 89 nato a Chiaramonte Gulfi
il 19-05-1922
e morto a Solero
il 26-06-2011



Carnevale Augusto

di anni 83 nato a Solero
il 30-3-1928
e morto ad Alessandria
il 4-7-2011



Guerci Luigina

di anni 84 nata a Solero
il 09-06-1927
e morta a Spinetta Marengo
il 23-09-2011



Sardi Teresa

di anni 96 nata a Buenos Aires
il 08-02-1915
e morta ad Alessandria
il 27-09-2011



Castelli Giuseppe

di anni 76 nato a Solero
il 02-01-1935
e morto a Solero
il 10-10-2011



Pagani Franca Pia

di anni 71
nata il 20-06-1940
e morta ad Alessandria
il 06-11-2011



Ferraris Giuseppe

di anni 92 nato a Solero
il 11-10-1919
e morto ad Asti
il 11-11-2011



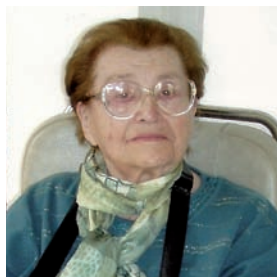
Martari Giovanni Paolo

di anni 70 nato a Bogliasco
il 26-04-1941
e morto ad Alessandria
il 13-12-2011



Lazzarin Giuseppe Silvio

di anni 84 nato a Pettorazza
il 31-07-1927
e morto ad Alessandria
il 17-12-2011



Bellone Caterina

di anni 89 nata a Solero
il 05-01-1922
e morta a Solero
il 19-12-2011



Enriotti Maria Francesca

di anni 100 nata a Solero
il 16-09-1910
e morta a Solero
il 26-05-2011



Boccalatte Giovanna

di anni 70 nata a Castellazzo B.da
il 23-05-1940
e morta a Carezzano
il 21-05-2011



Puppo Romana

di anni 79 nata ad Acqui Terme
il 20-04-1932
e morta ad Alessandria
il 22-11-2011



Canestri Maria Francesca

di anni 87 nata a Castelspina
il 02-12-1923
e morta ad Alessandria
il 05-02-2011



Gorretta Maria Albertina

di anni 75 nata a Castelletto
Sopra Ticino il 13-07-1936
e morta ad Alessandria
il 03-12-2011



Foco Pietro

di anni 74 nato a Solero
il 21-04-1936
e morto a Solero
il 01-03-2011



Silverio Giuseppe

di anni 74 nato a Quattordio
il 30-09-1936
e morto ad Alessandria
il 28-03-2011



Falsarella Nadia

di anni 60 nata a Musile di
Piave il 29-10-1950
e morta ad Alessandria
il 06-02-2011



Forte Clara

di anni 86 nata a Lentini
il 16-09-1924
e morta a Solero
il 08-02-2011



Locci Emma

di anni 89 nata a Cagliari
il 05-11-1921
e morta a Solero
il 20-06-2011



Pasetti Bruno

di anni 83 nato a Solero
il 30-03-1928
e morto ad Alessandria
il 08-10-2011



Bava Amalia

di anni 84 nata a Mongiardino Ligure
il 08-09-1926
e morta a Solero
il 07/02/2011



Vettorello Lorenzo

di anni 44 nato
morto a Solero
il 06-02-2011



Villa Maria Delfina

di anni 80 nata a Quargnento
il 08-02-1931
e morta ad Alessandria
il 13-12-2011

OFFRIRE UNA SANTA MESSA: UN ATTO DI FEDE E DI CARITÀ PER I NOSTRI CARI DEFUNTI, PER LA CHIESA E I SACERDOTI

Fin dall'antichità, i fedeli chiedono che durante la Santa Messa siano presentate le loro intenzioni. Ecco alcune delle domande più frequenti:

Perché si celebrano Sante Messe per i defunti?

Pregare per i nostri cari defunti è un atto di carità che, nel mistero della comunione dei santi, è stato riconosciuto fin dall'inizio del cristianesimo. Secondo una pratica esistente già nell'Antico Testamento, la Chiesa celebra per loro Sante Messe di suffragio: «Egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato» (2 Mt 12,45). Facendo celebrare intenzioni di Sante Messe per i nostri cari defunti, il sacerdote chiede a Cristo di applicare loro la grazia della sua Salvezza.

Quale offerta può essere donata?

Chiedere di celebrare una Santa Messa, è offrire se stessi in unione con il sacrificio di Cristo. Per renderlo evidente, fin dalle origini del cristianesimo, il fedele può offrire un servizio, compiere un gesto di carità attraverso un impegno personale oppure donare un'offerta in denaro che è diventata, nel tempo, la forma più diffusa. Que-

sto non perché la Santa Messa abbia un prezzo, come talvolta si sente dire, ma perché - secondo i testi antichi nei quali si legge «Chi serve l'altare, viva dell'altare» - essa è l'unico mezzo di sostentamento per i sacerdoti che dedicano a Cristo tutta la loro vita.

È possibile celebrare Sante Messe per i vivi?

Ogni Santa Messa viene celebrata per la salvezza del mondo: «Questo è il mio corpo donato per voi. Questo è il mio sangue versato per molti», ha detto Gesù. L'intenzione particolare che viene affidata al celebrante e che si aggiunge a questa generale, può essere a beneficio di una persona viva oppure per accompagnare con la preghiera eucaristica un avvenimento importante. Ecco quindi che la Santa Messa può essere celebrata per un ringraziamento, per un malato, per una persona in difficoltà, per la conversione dei peccatori, per le intenzioni del Papa, per una nascita, un anniversario di matrimonio.

La vita di Solero è animata dalle iniziative e dalle attività delle Istituzioni pubbliche e private e delle Associazioni che nel volontariato trovano un valore civico indispensabile.



Il Sindaco inaugura la casa di riposo intitolata al padre Dott. Francesco Guaschino | Gruppo del Post Cresima

Vita del paese



*Sopra: mons. Apicella e il gruppo solerino davanti al Duomo di Segni
Sotto: l'accoglienza e i saluti davanti alla chiesa di San Bruno in Colferro*



TURISTI A SOLERO



Per l'anno 2011 la Società Torinese "SPABA" (Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti) ha inserito nel suo calendario di attività rivolte allo studio, alla promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico del Piemonte, una gita in terra Alessandrina.

Alla gita svoltasi sabato 24 settembre hanno partecipato una trentina di soci accompagnati dal Presidente Bruno Signorelli e dall'Arch. Massimo Borghesi.

Prima tappa del loro viaggio è stata la visita alla Basilica di San Dalmazzo in Quargnento dove sono stati accolti dal Sindaco Luigi Benzi, dal Vicesindaco Carlo Trussi e dal Parroco Mario Bianchi, dopo una breve introduzione sulla storia del

paese e sul significato del nome Quargnento di derivazione romana "quadraginta" indicante la distanza in miglia da Torino, il gruppo di torinesi ha potuto ammirare, all'interno della Basilica, grazie alle competenti descrizioni del Sindaco e del Vicesindaco il polittico del Gandolfino da Roreto posto a sinistra in fondo alla navata laterale, opera di notevole prestigio raffigurante la Madonna con Bambino, San Pietro, San Dalmazzo, l'Annunciazione ed l'Eterno benedicente, il prestigioso pulpito e l'Organo costruito attorno al 1860 dai fratelli artigiani Lingiardi, collocato sopra il portale e contenuto in cassa lignea.

Il viaggio e poi proseguito alla volta di Solero dove il gruppo è stato



accolto dal Sindaco Maria Teresa Guaschino, dal Parroco e dal Gruppo Storico Padre Ruggiero Abannio. Qui grazie alla maestria di Gian Piero Pagano e Carlo Gallia i visitatori hanno acquisito notizie storiche sulla storia del paese e di alcuni personaggi illustri quali i Conti Faà di Bruno, i Marchesi Guasco, il Tenore Carlo Guasco e “il Caruso dei Bassi” come veniva definito Tancredi Pasero.

All'interno della Chiesa Parrocchiale hanno potuto ammirare l'Ancona dedicata alla Natività di Maria attribuita a Stefano Vil e la mostra relativa ai restauri che recentemente sono stati fatti per portarla agli antichi splendori. Grazie alla concessione del Parroco hanno potuto

vedere in anteprima la tela del Moncalvo di fresco restauro.

Seconda tappa a Solero è stata la visita al Castello dei Faà di Bruno dove il Sindaco ha condotto il gruppo nelle stanze al piano superiore, attualmente in fase di restauro e dove verrà collocata la biblioteca del paese.

Dopo una sosta gastronomica, con piatti della cucina piemontese, presso il Ristorante all'interno del Castello la gita è proseguita alla volta di Bergamasco per ammirare il castello e la collezione di cimeli raccolti dalla scenografo Carlo Leva nel corso della sua carriera e ripercorrere il suo sodalizio con il regista Sergio Leone.

Marina Gallia

IL 2011: RICORDI DI UN ANNO “VISSUTO” A SCUOLA



Nella memoria di S. Francesco i ragazzi
hanno riflettuto sul messaggio
del patrono d'Italia

Il tempo che i giovanissimi trascorrono nell'ambiente scolastico, per le lezioni e per le attività cosiddette "extra-curricolari", è una parte consistente della loro giornata e influenza in modo significativo l'umore, la sensibilità e lo sviluppo delle capacità. È scontato ma importante ricordare a noi stessi che vivere in un contesto sereno e stimolante, anche al di fuori della famiglia, è fondamentale per crescere con fiducia e curiosità, imparando gradualmente a gestire le difficoltà che i crescenti impegni propongono. Con questo obiettivo, noi insegnanti cerchiamo di arricchire l'offerta formativa delle nostre scuole di iniziative che possano suggerire spunti creativi e occasioni di confronto e di riflessione.

È così che agli ormai tradizionali progetti di "Puliamo il mondo" e del laboratorio teatrale della Scuola Primaria e ai corsi pomeridiani di matematica, scacchi e latino della Secondaria si sono affiancati, nel 2011, nuovi appuntamenti.

Il 150° anniversario dell'unità d'Italia è stato festeggiato da

tutte le classi con lavori di gruppo, poi esposti nel corso della cerimonia commemorativa del Capitano Pasino, della giornata della Memoria e di una "serata risorgimentale", nel corso della quale, alla conferenza della prof.ssa Carla Moruzzi Bolloli dell'Istituto di Studi sul Risorgimento di Alessandria, ha fatto seguito la presentazione del dossier "150 anni. Fratelli d'Italia" realizzato dagli alunni delle Medie. Momenti di intensa emozione sono stati la festa di San Francesco, celebrata con una interessante prospettiva di Don Mario sul Santo patrono d'Italia e con canti e letture dei ragazzi, e gli auguri natalizi dei più piccoli agli anziani della Casa di Riposo.

Novità per la Scuola e per il paese è stata, il 26 novembre, la Colletta Alimentare: con entusiasmo i ragazzi delle Medie hanno dato corpo ai valori della solidarietà e del servizio, illustrando l'iniziativa ai clienti dei negozi aderenti e raccogliendo i prodotti da donare ai poveri.

Convinti dell'importanza di un lavoro di piena - nonché spontanea - collaborazione, noi in-



segnanti dei vari ordini di Scuola abbiamo cercato, quando possibile, di lavorare in modo coordinato, per creare i presupposti di una continuità didattica che dà ricchi frutti in termini scolastici e personali. Ne è stata un esempio la giornata di “Scuola aperta”, sabato 17 dicembre, con laboratori didattici tematici, visite guidate della scuola e mercatini di manufatti.

Per festeggiare le famiglie, i ragazzi hanno invitato genitori e nonni alla lettura scenica “Il piccolo principe e la rosa” curata dal Teatro del Rimbalzo. Come sempre doveroso e sentito è il ringraziamento che rivolgiamo a tutti coloro che ci aiutano: alle famiglie, alle Autorità, alle istituzioni locali. La scuola è un patrimonio del paese, vive “nel” e “grazie al” territorio, di cui si alimenta e a cui vuole restituire benessere curando la risorsa più preziosa, i suoi giovani.

*Gli insegnanti
della Scuola Elementare “E. De Amicis”
e della Scuola Media “L. Ferraris”*



LAUREE



In data 10 ottobre 2011 presso il Politecnico di Torino, Facoltà di Ingegneria Energetica, ha conseguito la laurea triennale **ROBOTTI FRANCESCO** con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi “Progetto di un apparato sperimentale per lo studio di una turbina R.H.P.M.”, relatore prof. Costantino Manes

Il giorno 28 ottobre 2011 presso l'Università “Amedeo Avogadro” Facoltà di Scienze Politiche (indirizzo Servizi alle imprese e alle organizzazioni) si è laureata **JESSICA GUAZZOTTI** con la votazione di 107/110 discutendo la tesi: “Italian style: la moda come fenomeno economico, organizzativo e simbolico”, relatore Prof. GianLuigi Bulsei.



AMICI DI SOLERO: SE 15 ANNI VI SEMBRANO POCHI



Costituita nel 1996, l'Associazione Amici di Solero ha felicemente compiuto, nel 2011, i suoi primi quindici anni.

In tempi frenetici come i nostri non si tratta di un traguardo da poco, tanto più trattandosi di una associazione di volontariato, che si regge unicamente sull'impegno e sulla disponibilità dei soci. Quanti, all'atto della sua costituzione, avrebbero scommesso su di una così lunga durata, tanto più sorprendente considerando che tra le tante qualità nelle quali i Solerini eccellono, la diplomazia non è certamente al primo posto? Eppure l'Associazione è tuttora viva e vegeta, fedele alla sua missione originaria eppure capace di rinnovarsi e di tenere il passo con i tempi, che non sono facili per nessuno e non fanno sconti neppure al volontariato, dal quale esigono, a giusta ragione, rigore di bilanci, attenzione alle normative, definizione di precisi ambiti di responsabilità.

La gente, non solo di Solero, ci conosce per quelli degli agnolotti, dal nome della sagra fortunata con la quale quasi si identifica la festa di san Bruno, ma questa, e le altre sagre che volentieri organizziamo, tra cui quella dei "Pe", che ha riportato in luce un piatto tipico della più schietta tradizione solerina, se hanno valore per se stesse come elemento di animazione della vita del paese, in realtà sono soprattutto un mezzo di raccolta dei fondi per finanziare le molteplici attività che ci proponiamo, che da quella originaria di restaurare e restituire alla fruizione della popolazione un edificio pubblico caro a tutti i Solerini (basta guardare le foto dell'immobile così come era 15 anni fa per rendersi conto del lavoro fatto), si sono gradualmente ampliate per rispondere alle esigenze di tempi via via più critici come quelli che stiamo vivendo. Siamo infatti presenti con i nostri volontari presso le strutture sociali del paese e della zona, Case di Riposo, Protezione Civile, Croce Verde di Felizzano e Pronto Soccorso; sosteniamo con un piccolo ma significativo contributo l'asilo nido e le scuole del pae-

se, i frati francescani che al Cairo, in condizioni sempre più difficili, continuano l'opera del Soleirino mons. Guasco, una adozione a distanza in Etiopia. Assicuriamo il supporto operativo alla bella mostra che ormai da alcuni anni i coniugi Romagnoli promuovono in occasione della Festa della Donna, collaboriamo nella organizzazione del Carnevale per i bambini con il nostro carro allegorico e la pentolaccia, offriamo il nostro braccio alla gestione del Banco Alimentare, che è il nuovo strumento organizzato dalla Parrocchia per rispondere a drammatiche situazioni di bisogno. Ma la finalità principale, come si è detto, resta quella della restituzione alla cittadinanza dell'edificio che ha visto crescere generazioni di Solerini. Il prossimo passo, reso necessario da una accertata situazione di pericolosità, è quello della ristrutturazione del rustico attraverso al quale si accede al cortile. Il progetto è già stato approvato ed i lavori dovrebbero iniziare quanto prima.

Al termine dell'anno, dopo due mandati, il presidente Andrea Castelli ha lasciato il suo incarico e gli è subentrato Carlo Gallia. Con l'occasione i soci esprimono ad Andrea la più viva riconoscenza per l'impegno e la capacità di cui ha dato prova, ampliando con sicuro intuito negli anni della sua presidenza l'ambito delle attività della Associazione, così da farne una protagonista della vita solerina e un interlocutore delle istituzioni presenti sul territorio. E riandando ai nostri quindici anni, ci è caro ricordare, con pari affetto, l'opera dei presidenti che lo hanno preceduto, da Franco Pieri, che ne fu il primo, a Mimmo Cazzolla, che gli successe nell'incarico. Se condividete questi pensieri, sappiate che siete dei nostri. L'Associazione infatti è aperta a tutti. Chi vuole sostenerne l'azione può iscriversi, versando una modestissima quota associativa, e potrà contribuire alla sua attività nelle forme che riterrà più opportune.

Amici di Solero

GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE DI SOLERO



Il Cappellano della Casa di reclusione “San Michele” don Giuseppe Bodrati ha inviato una lettera di ringraziamento alla Comunità di Solero per aver donato numerosi dentifrici e saponette per i detenuti in stato di povertà

LA MIA ESPERIENZA

Un giorno parlando con Don Mario è emersa la possibilità di aiutarlo a sostenere le persone bisognose che si rivolgono in parrocchia. Allo scopo e con l'adesione di alcuni volontari disponibili è stata attivata la convenzione con il Banco alimentare di Novi Ligure per il prelievo di alimenti a sua disposizione che distribuisce gratuitamente. In questo modo la Caritas parrocchiale di Solero, che già operava attivamente, dispone di maggiori quantità e varietà di risorse alimentari. Questi alimenti sono ritirati mensilmente alla scadenza prestabilita, con la collaborazione dell'associazione Amici di Solero che con il conduttore fornisce anche il mezzo idoneo a caricare e trasportare i prodotti donati alla parrocchia di Solero.



Gli alimenti, sempre di ottima qualità, hanno scadenze variabili da pochi giorni (quelli deperibili) fino a molti mesi per le altre tipologie e vengono conservati in idoneo locale, raggruppati per tipo di prodotto.

I volontari li destinano quindi alle famiglie bisognose per un totale di circa 100 persone e li distribuiscono periodicamente consegnandoli direttamente ai beneficiari.

In queste occasioni si incontrano le più diverse umanità, e tutti, italiani e stranieri, sono contenti di ricevere un aiuto materiale ma anche di incontrare qualcuno che li ascolta.

Infatti è frequente percepire il bisogno che hanno di parlare con qualcun'altro dei propri problemi, di esternare i loro pensieri ed eventualmente di avanzare altre richieste.

In queste situazioni è particolarmente utile l'apporto di Suor Elsy che con le sue competenze ed i suoi modi riesce a rasserenare l'interlocutore.

Non sempre è possibile rispondere a tutti i bisogni che si presentano, e queste situazioni ci coinvolgono e rattristano, ma ci rimane la soddisfazione di aver contribuito, almeno parzialmente, ad un momento di rasserenamento di coloro che si presentano dignitosamente, facendo già un atto di umiltà che sovente ha per loro un prezzo molto alto.

Dopo questi incontri che mettono in gioco anche la mia umanità mi viene da ringraziare don Mario che coinvolgendomi in questi gesti mi dà la possibilità di confrontarmi con la realtà dai risvolti drammatici e conturbanti; li ritengo molto formativi ed in queste occasioni trovo la conferma che la mia vita è guidata costantemente da una mano superiore, quella divina che mi trattiene nella realtà, perché se dipendesse solo da me mi sarei già defilato da tempo mentre invece penso che questi gesti mi completino.

Grazie don Mario.

Carlo Robotti



SENATORE
BRUNO MASSOBRIO

*Il senatore Massobrio
con il Dott. Guaschino*

Un ricordo nel quarantennale della scomparsa.

All'interno della casa di riposo di Solero, inaugurata nel mese di settembre del 2011 ed intitolata al dott. Francesco Guaschino, è stata posta una targa che ricorda la figura del senatore Bruno Massobrio nel quarantennale della scomparsa. Un'iniziativa accolta con favore sia dall'amministrazione comunale di Solero, sia dal consiglio di amministrazione della casa di riposo.

La vita del senatore Massobrio è rappresentata da vicende personali importanti, che con il trascorrere del tempo hanno consentito, partendo da lontano, di raggiungere i più alti livelli istituzionali della nostra Nazione.

Bruno Massobrio, era nato a Solero nel 1907 da famiglia contadina ed il suo primo nome era Perpetuo, in onore del Santo Patrono del paese.

Una vita inizialmente non facile, caratterizzata dal duro lavoro nei campi, condiviso, oltre che con i genitori, anche con i due fratelli e le quattro sorelle. Nel 1929, all'età di 22 anni, Bruno Massobrio decide di andare a lavorare a Milano, dove è assunto come operaio dalla società telefonica STIPEL, attuale Telecom Italia. Nel 1937, Bruno Massobrio si sposa a Torino con Maria Abbaneo, ottenendo, nello stesso anno, il trasferimento lavorativo nella sede torinese della STIPEL. In questa azienda percorrerà tutti i gradi di tecnico telefonico, fino ad assumere la direzione degli "Impianti Telefonici della città di Torino".

Dopo i tristi anni della guerra, inizia per il futuro senatore un percorso di vita ricco di graduali soddisfazioni e riconoscimenti.

Per l'attività svolta nel campo cattolico torinese, è nominato, nel 1955, Cavaliere della Santa Sede con il conferimento della Croce Lateranense di prima classe.

Il Cav. Massobrio, non dimenticò mai l'insegnamento ricevuto dalla sua famiglia contadina e soprattutto non dimenticò Solero e i suoi amici. L'esperienza vissuta in gioventù, costituirà uno dei più importanti punti di riferimento di tutta la sua vita sociale e lavorativa.

Non a caso, verso la metà degli anni 50, il Partito dei Contadini, fortemen-

te radicato sul territorio piemontese, propose al Cav. Massobrio di entrare a far parte degli organi direttivi. La sua estrazione rurale, consentì di espletare nel migliore dei modi e con la volontà che anima la gente dei campi, il mandato che il partito gli conferì in vari settori. Uomo d'azione, il Cav. Massobrio fu eletto Presidente del Comitato Centrale, Segretario politico della federazione torinese e designato ad amministrare il giornale "La Voce del Contadino".

Nel 1958, il Partito gli propose la candidatura alla Camera dei Deputati, che però il Cav. Massobrio, per molteplici motivi, non poté accettare.

Nel 1960, su proposta del Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Bovetti, fu nominato Commendatore della Repubblica.

La competizione elettorale e la sua militanza politica furono rimandate solo di qualche anno. Nel 1963, su invito del Partito Liberale Italiano, accettò, come indipendente, la candidatura al Senato nel collegio di Torino-Fiat-Aeritalia.

Il suo passato e la sua onestà furono ripagate con un successo elettorale inaspettato, ottenuto peraltro e non a caso in un collegio di chiara estrazione operaia. Cinquantamila voti preferenziali, furono la risposta ad un uomo che si metteva ancora una volta al servizio di tutti. L'elezione al Senato, suscitò stupore e vivissimo compiacimento in tutte le persone che lo conoscevano. Solero non mancò di rendere omaggio al neo Senatore ed organizzò un apposito comitato per festeggiare l'evento. A presiedere il comitato fu designato

G.B. Pelizza, che organizzò un grande incontro conviviale che si svolse negli ampi locali dell'asilo "Carlo Guasco". La partecipazione della popolazione solerina fu notevole, in quanto oltre 200 persone parteciparono ai festeggiamenti dell'illustre concittadino. Per l'occasione, il sig. Pietro Robotti consegnò a nome del comitato organizzatore, una medaglia d'oro in ricordo della simpatica manifestazione.

I primi interventi legislativi del neo senatore riguardarono proprio quel settore, l'agricoltura, che ben conosceva ed a cui aveva dedicato diversi anni della sua gioventù. Al Senato, pur dai banchi dell'opposizione, intervenne con proposte di legge sui "Patti Agrari" e sulla costituzione di medie e grandi aziende agricole in grado di inserirsi in modo competitivo nei mercati internazionali.

A Solero e ai solerini, dedicò con passione tutto il tempo che poteva.. Verso la metà degli anni sessanta, il comune di Solero doveva realizzare opere pubbliche importanti, come ad esempio, la casa di riposo per gli anziani e la circonvallazione stradale del paese. In quegli anni la S.S. N° 10 Torino-Genova attraversava l'abitato di Solero ed era percorsa giornalmente da centinaia di macchine e mezzi pesanti, con tutti i rischi e gli incidenti che ciò comportava.

Su queste ed altre problematiche, il sen. Massobrio ebbe diversi incontri a Solero con il sindaco Varvello e con il parroco Don Valiera. In quegli stessi anni, il Sen. Massobrio strinse anche una sincera e duratura amicizia con il dott. Francesco Guaschino, medico



1966 Manifestazione canora Minigirol che coinvolge i comuni di Solero, Castellazzo Bormida, Felizzano e Valenza

condotto di Solero, che già in allora era conosciuto per le sue straordinarie doti umane e capacità professionali.

Le opere da realizzare a Solero erano importanti. Da diverso tempo erano stati presentati ai Ministeri competenti i relativi progetti e richiesti i necessari finanziamenti, che però tardavano ad arrivare. L'intervento del Sen. Massobrio fu determinante. Per la variante stradale, il cui progetto era fermo al Ministero dei Lavori Pubblici da 10 anni, fece al Senato un'apposita interpellanza parlamentare chiedendo risposta scritta. Per la casa di riposo, scrisse direttamente al Ministro competente ricordando le richieste già inoltrate e seguì personalmente presso i vari uffici tutto "l'iter" delle pratiche fino alla loro definizione.

Nel 1968, il Sen. Massobrio fu rieletto al Senato della Repubblica, replican-

do, in termini di preferenze, il successo della precedente competizione elettorale.

Nella nuova legislatura, il Sen. Massobrio non fece mancare il suo interessamento ed aiuto per tutti i problemi che riguardavano la popolazione solerina. L'alluvione del 1968, avvenuta appena dopo poco più di un anno da quella verificatosi nel mese di agosto del 1967, causò ingenti danni alle abitazioni, alle cascine ed alle case coloniche di Solero. Oltre 1000 ettari di terreni agricoli furono allagati. In una lettera al Sen. Massobrio, il Sindaco Varvello segnalava che i danni presunti ammontavano a circa 86 milioni e che il Comune di Solero non era in grado di far fronte ad un danno così elevato, in quanto il bilancio del Comune pareggiava a 46 milioni.

I danni dell'alluvione riguardavano an-



1968 avvio dei lavori per la realizzazione della circonwallazione di Solero, da destra Senatore Massobrio, On. Romita, il Sindaco di Solero Cav. Pietro Varvello

che buona parte del Piemonte per cui il Sen. Massobrio si unì ad altri parlamentari piemontesi per proporre un disegno di legge congiunto, che prevedesse lo stanziamento di fondi straordinari da destinare alle popolazioni ed ai Comuni danneggiati, in modo da includere fra questi ultimi anche Solero.

Tante vicende e piacevoli momenti conviviali, hanno caratterizzato il tempo che il Sen. Massobrio dedicava agli amici vecchi e nuovi di Solero. Indimenticabili erano le feste della "Leva" che si svolgevano nel "Bar-Ristorante Sport", il bar di Lucia per intenderci, situato nella piazza principale del paese. Colloquiava volentieri anche con i giovani solerini, accettando, quando poteva, gli inviti a partecipare a simpatiche iniziative che nel corso dell'anno venivano organizzate.

Incontrare gli amici a Solero, parlare con loro, ascoltare le varie opinioni, era un modo per sentire ancora l'appartenenza ad un paese che gli era rimasto e che gli rimarrà sempre nel cuore.

La vita del Sen. Massobrio terminò prematuramente nel 1971 all'età di 63 anni, suscitando un profondo cordoglio ed un forte rimpianto in tutte le persone che ebbero la possibilità di conoscerlo.

Giovanni Massobrio

Cesare Pavese da "La luna e i falò"

"Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti"

ACCADEVA 120 ANNI FA

“Il giorno 12 del mese di Marzo 1891, dopo una breve ma fierissima polmonite, finì il corso di sua vita mortale, lasciando in estremo lutto ed in amarissima desolazione l'intera comunità del nostro convento del Monte di Perugia, ove era attualmente guardiano, non che addoloratissimi molti del clero secolare e tra questi mons. arciv. Federico Foschi, il quale oltre averlo visto infermo volle anche assistere ai solenni funerali.”



Così inizia il necrologio che annuncia la dipartita di Padre Ruggiero Abbato, nato al secolo Giuseppe Maria l'8 dicembre 1818 a Solero. Appassionato ricercatore di notizie storiche, fece i primi studi con i canonici della Collegiata di S. Perpetuo Camillo Ferrari e Diego Villavecchia; a sedici anni, il 14 ottobre 1834, entrò a far parte dei Minori Osservanti d'Umbria, sulla scia di illustri predecessori solerini fra i quali Padre Luigi (al secolo Perpetuo Guasco) in quegli anni segretario del Custode di Terrasanta e destinato a diventare Vicario Apostolico in Egitto, anch'egli

formatosi presso lo stesso convento del Monte di Perugia, conosciuto anche come Monteripido.

Dopo il primo corso di studi a Monteripido, a Città di Castello ed a Spoleto, nel 1842 fu inviato, benché ancora diacono, ad insegnare filosofia presso il convento di S. Antonio di Bettona e nel 1845 fu destinato all'insegnamento della teologia, prima a Spoleto e l'anno successivo a Ferrara, dove rimase per dieci anni ricoprendo anche l'incarico di esaminatore del clero e professore supplente di Teologia Morale presso l'università pontificia.

Studioso instancabile e cultore dell'epigrafia latina, fu autore di numerose iscrizioni per ogni tipo di evento, si dedicò alla storia di Ferrara e scrisse per gli Estensi, signori della città che lo ospitava, l'opera *De inlustribus Athensinis Ferrarie Dynastis* album epigraphice-historicum. Dopo il suo ritorno in Umbria, intorno al 1856, continuò l'insegnamento presso il convento di Città di Castello dove era stato nominato Prefetto di Studio e del quale scrisse le memorie storiche.

Nel 1867 pubblicò a Foligno la *Viae Crucis Ritonomia* e nello stesso anno, a causa della soppressione degli Ordini Religiosi, fu costretto a rientrare presso la sua famiglia, a Solero, dove continuò le sue ricerche storiche, civili e religiose della sua terra; scrisse le memorie della chiesa parrocchiale e collegiata, delle confraternite di Solero e della chiesa campestre della Madonna del Poggio. Intorno al 1877 pubblicò *La serie di tutti i Vescovi ed Arcivescovi nati nell'ambito della Diocesi Alessandrina dal secolo XII al XIX*.

Quando nel 1885 il Teologo Cavaliere Giovanni Battista Barella, prevosto di Solero, fu nominato Canonico della Cattedrale di Alessandria, l'Abbanio pubblicò l'elenco dei religiosi solerini elevati a dignità ecclesiastiche diocesane ed extra

diocesane.

Verso la fine del 1887 Padre Ruggiero fu richiamato a Perugia dove riprese la sua attività come Prefetto agli Studi e predicatore. Prima di fare ritorno a Monteripido, aveva donato alla Commissione Municipale di Storia, Arte e Archeologia di Alessandria tutti i suoi manoscritti fra i quali gli *Annali di Solero* in due volumi che ripercorrono la storia solerina il primo dall'anno 773 al 1765 ed il secondo dal 1766 al 1870 e che ora sono custoditi presso l'archivio comunale di Solero.

Padre Ruggiero Abbanio fu "pre-muroso e instancabile nell'istruire la gioventù studiosa, e impegnato anche nel ministero apostolico, tantoché l'ultima malattia che lo trasse al sepolcro fu originata da una corrente d'aria che lo colpì nell'atto di predicare il primo venerdì dell'andante marzo in S. Agnese di Perugia."

Nella ricorrenza del 120° anno della sua scomparsa è stato intitolato a questo dottissimo frate il gruppo che in seno al Circolo A.N.S.P.I. Madonna Assunta di Solero, offre la propria collaborazione per attività di ricerche storiche e di tutela del patrimonio artistico e culturale della chiesa locale.

Gian Piero Pagano

Note biografiche di P. Abbanio tratte dagli scritti di F. Gasparolo e dal necrologio depositato presso l'Archivio della Porziuncola.

FONDAZIONE GRATTAROLA

Anche nel 2011 la Fondazione Grattarola è stata vicina, seppur in modo discreto, alle varie associazioni e agli abitanti di Solero.

Prima di tutto ha prestato una particolare attenzione verso i bambini.

A febbraio ha festeggiato con la Chiesa la vita offrendo, come accade da ormai parecchi anni, un buono spesa ai bambini battezzati nel 2010 e residenti a Solero, utilizzabile presso la farmacia.

Ad alcuni ragazzi della scuola primaria dell'Istituto G. Pascoli di Solero, con disagi economici, ha permesso di partecipare ad un corso di musica organizzato dagli insegnanti.

Su richiesta, ha donato alla Scuola media materiale di primo soccorso, per permettere al personale una più serena gestione delle emergenze.

Come ogni anno, ha accettato la richiesta di contributo dell'Associazione Sportiva U.S.D. FelizzanOlimpia, versando una quota per ogni ragazzo di Solero partecipante al campionato di calcio. L'Associazione, con l'aiuto della Fondazione, ha così potuto sostenere le spese per la fresatura e successiva semina del campo di allenamento del Castello.

Anche l'Associazione Amici di Solero ha ottenuto un contributo finanziario, il quale ha permesso di alleviare le numerose spese per l'organizzazione di alcune manifestazioni ludico-culturali, quali il carnevale solerino e la mostra intitolata



FONDAZIONE
GRATTAROLA

ACQUISTI
utili
PER TUTTI

nella Farmacia
Fondazione Grattarola
via Pasino, 17
Solero

“pentole e coperchi” allestita in San Sebastiano per la Festa della donna dell'8 marzo.

Ad ottobre, in occasione della festa di S. Perpetuo, la Fondazione ha organizzato insieme alla Parrocchia l'ormai tradizionale pranzo degli anziani, permettendo ai non più giovanissimi di Solero di passare alcune ore in compagnia.

Infine ha sostenuto le spese per la celebrazione delle S.Messe in suffragio dei benefattori defunti.

**Contributi erogati
dalla Fondazione nel 2011:
€ 23.678,44**

GRUPPO ALPINI

“G. GUASCO” SOLERO



ANNO SOCIALE 2011

Il gruppo Alpini “G Guasco” di Solero cerca sempre di essere presente e di collaborare con le altre Associazioni di volontariato alla buona riuscita di tutte le manifestazioni della comunità solerina; il nostro campo di azione è indirizzato a tutta la popolazione, con i volontari della Protezione Civile; cerchiamo pure di aiutare e collaborare con tutte quelle persone che sono a contatto con i bambini (il nostro futuro) e che cercano di intrattenerli e farli divertire.

All'Epifania abbiamo fatto in modo che la genialità di Claudio (far salire e scendere la vecchietta dalla cella campanaria carica di doni) stupisca sempre grandi e piccini: la cioccolata calda e i dolcetti distribuiti sono sempre graditi.

A metà gennaio gita sulle nevi di Claviere per sciatori e non: abbuffata alla casa alpina per chi alla neve preferisce il caldo.

A fine gennaio partecipiamo al ricordo del sacrificio di Bruno Pasino (partigiano Solerino) con la nostra presenza alla commemora-

zione al cippo di Casalbagliano.

A marzo abbiamo bruciato CARVE' una tradizione dei nostri vecchi che festeggiavano in questo modo l'ultimo giorno di carnevale prima della Quaresima. In passato i Carvè bruciati erano più numerosi (almeno uno per rione); ora li riuniamo simbolicamente tutti in un'unica festa.

A metà marzo, in ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia, con l'Amministrazione Comunale, abbiamo issato il Tricolore al Monumento dei Caduti in concomitanza con altre città e paesi italiani formando una simbolica bandiera lunga quanto lo stivale.

A giugno inaugurazione della casa di riposo “G. Guaschino” grande medico di Solero per moltissimi anni e grande Alpino.

A giugno abbiamo partecipato con i volontari della parrocchia e con altre associazioni alla raccolta fondi per il restauro del Santuario della Madonna del Poggio.

A settembre si è collaborato per la festa di S. Michele sul sagrato della chiesa omonima.

A ottobre pranzo sociale a Colosso d'Asti presso l'agriturismo “Da Elsa”.

Quattro novembre ricordo dei caduti di tutte le guerre; Santa Messa al camposanto.

A novembre "Festa dei bambini" con castagnata, cioccolata calda e vin brulè; i piccoli erano intrattenuti in S. Sebastiano dall'animatrice Natascia.

Sempre a novembre Banco Alimentare, per la prima volta a Solero; si è collaborato con Aldo Robotti per la buona riuscita della cosa.

Gita ai mercatini di Bressanone; l'accogliente città, la bellezza dei mercati e la giornata soleggiata hanno reso l'escursione indimenticabile.

A dicembre abbiamo eletto il nuovo capo gruppo Tino Musso dopo le dimissioni di Franco Tescaro; a Tino gli auguri di tutti gli alpini.

A favore dei bambini si è collaborato con le maestre della Materna e contribuito a pagare il servizio di trasporto presso il teatro

Comunale di Valenza per uno spettacolo.

Con le maestre della scuola primaria si è contribuito a pagare il trasporto dei bimbi all' "Oasi delle cicogne" a Racconigi e all'azienda agricola di Benevagenne (CN) per un'interessante lezione sull'utilizzo delle nocciole (raccolta, tostatura, frantumazione e trasformazione in cioccolata), molitura dei cereali.

Questo è quello che siamo riusciti a fare; probabilmente non siamo riusciti ad accontentare tutti e con questi ci scusiamo; ai soddisfatti diciamo continuate a sostenere le nostre iniziative perché le cose più belle nascono dalle collaborazioni di tutti.

Gli alpini di Solero



NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE ALPINA SOLERO



Come ogni anno ci accingiamo a fare un resoconto delle attività svolte dalla Protezione Civile di Solero sia nell'ambito del nostro paese che negli altri luoghi dove siamo chiamati a operare.

A grandi linee possiamo dire che le nostre mansioni si dividono tra le emergenze, le attività di addestramento e quelle più ricreative. Ad esempio nei giorni del 16 e

17 marzo e 4, 5 e 6 ottobre 2011 siamo stati impegnati nelle operazioni di monitoraggio del fiume Tanaro per rischio esondazione. Tra le attività di addestramento ricordiamo:

27-28-29 maggio 2011: Esercitazione del 1° raggruppamento nella Cittadella di Alessandria alla quale abbiamo partecipato come alpini appartenenti alla sezione.

18-19 giugno 2011: Esercitazione



del C.O.M. 6 a Quattordio alla quale abbiamo partecipato come Protezione Civile di Solero.

Chiaramente nemmeno quest'anno sono mancate cene e gite organizzate per i solerini.

Poco prima di Natale, il 18 dicembre 2011, negli ex garage del molino di Solero si è svolta l'inaugurazione della nuova sede del magazzino della protezione civile A.N.A. provinciale, dove sono stoccati tutti i materiali e gli automezzi in dotazione dell'A.N.A. provinciale.

A mio avviso, però, è stata molto educativa la giornata dedicata alle scuole di Solero.

Come ci eravamo preposti lo scorso anno, andando ad aiutare il gruppo di Felizzano durante la loro giornata di Protezione Civile con le scuole, quest'anno, d'accordo con la direzione didattica e con le maestre delle elementari, il 18 maggio 2011 si è potuta mettere in pratica questa nostra intenzione.

Al mattino un nostro collega di Alessandria, Luca Perdoni, ha fatto un'introduzione teorica sul ruolo della Protezione Civile. Ha esposto non solo gli aspetti spettacolari degli interventi di emergenza, ma ha soprattutto invitato i futuri adulti del paese ad avere senso civico e rispetto per il territorio e per l'ambiente in cui viviamo rilevando alcune cattive abitudini di adulti e bambini che si potrebbero evitare come, ad esempio buttare per strada le carte di caramelle, i mozziconi di sigarette o altri atteggiamenti che contribuiscono a insudiciare il nostro paese.

Non solo è un comportamento incivile, ma anche controproducente perché, durante le piogge, questi rifiuti si accumulano nei tombini intasando le condotte fognarie e provocando ben noti inconvenienti e lavoro per disintasarli, quindi un costo per la cittadinanza.

Finita la teoria, si è passati alla



pratica.

Trasferiti nel parco del castello, gli studenti hanno contribuito al montaggio di una tenda da campo, hanno potuto seguire una mini-lezione di primo soccorso tenuta da un equipaggio della Croce Verde di Felizzano che, a seguito della nostra richiesta, è stato lieto di intervenire ed hanno potuto vedere al lavoro i cani da ricerca del gruppo cinofilo "Grifone" facente parte della sezione A.N.A. di Alesandria.

Il pranzo, preparato dall'associazione "Amici di Solero", è stato servito nel parco dell'asilo Carlo Guasco e dopo, per digerire, il nucleo rocciatori dell'A.N.A. ha montato una funicolare tra due alberi per mostrare come avviene il soccorso e il trasferimento dei feriti in montagna.

Tutti i bambini hanno provato a fare una traversata appesi alla fune e si sono divertiti come se fossero su una giostra.

A fine giornata, con una merenda a base di nutella, si è conclusa questa prima esperienza con la promessa di ripeterla l'anno prossimo.

Rimanendo nel campo dell'ecologia, diamo ogni anno una mano allo svolgimento della giornata nazionale di "Puliamo il Mondo" promossa dalle scuole elementari che quest'anno è stata il 23 settembre 2011.

Purtroppo al 5 maggio 2011 abbiamo avuto una grave perdita. Nel gergo alpino si dice "è andato avanti" un nostro volontario e amico, Franco Canepari. Molte volte lo ricordiamo e pare di averlo ancora tra le nostre file.

Rinnovando sempre l'invito alla popolazione per una rigenerazione delle nostre forze, specialmente con dei giovani, fissiamo l'appuntamento alle nostre prossime iniziative.

M.R.

2011

UNA GRANDE SQUADRA-SOCIETÀ DI CALCIO



Quando il mio papà mi ha proposto di portarmi alla scuola di calcio della Società “FELIZZANOLIMPIA”, ho subito accettato con entusiasmo. A scuola avevo già ascoltato alcuni miei compagni che raccontavano quanto si divertivano nel ritrovarsi per tre volte alla settimana, sul campo sportivo comunale di Solero, e devo confessare, ne ero un po' invidioso. Un pensiero, però, mi era ricorrente nella mente: l'allenatore, quello che i miei compagni chiamavano MISTER, sarebbe stato bravo e gentile come la mia maestra, oppure mi avrebbe messo una terribile soggezione e molta apprensione!! E venne il giorno! Così, munito di due magnifiche scarpe bullo-nate UHLSPORT, accompagnato dalla mia mamma, mi sono presentato al campo sportivo per iniziare la mia carriera da calciatore. Dopo essermi messo in divisa da allenamento in una stanza con alle pareti una fitta serie di attaccapanni ed aver cercato di mettere con ordine (sic!) i miei indumenti e le altre divise nel borsone fornitomi da un simpaticissimo dirigente del “FELIZZANOLIMPIA”, sono entrato sul campo di gioco.

Grande, enorme, almeno cento volte più ampio del mio cortile e con strato erboso che mi invitava subito a fare capriole e ruzzoloni. Infatti, con i miei compagni, abbiamo subito cominciato a rincorrerci molto velocemente, finalmente senza avere problemi di pericoli vari. Solo dopo quattro o cinque corse e due o tre scivolate, mi sono accorto che c'era un signore con un fischietto, come quello degli arbitri, che cercava di catturare la nostra attenzione perché era giunta l'ora di iniziare l'allenamento. Tutti insieme ci siamo radunati in punto del campo ed abbiamo eseguito prima una serie di esercizi di ginnastica, poi con il pallone da gioco e per finire una partita.

Quando siamo usciti per tornare negli spogliatoi, mi sembrava già di essere un giocatore da televisione. Dopo una doccia caldissima ed essermi rivestito (devo confessare con l'aiuto di mia mamma) ho visto che qualcuno dei miei compagni si recava presso una piccola ma bella casetta di legno.

Era una specie di BAR dove ho poi gustato un panino con i wurstel, che buono così non l'avevo



mai mangiato!!

Alla sera, mia mamma mi ha accompagnato a dormire, ed infilandomi nel mio letto ho rimuginato nella mia testa che sono proprio fortunato, perché oltre ad avere due bravi genitori, ho trovato una buona società che gestisce con cura i beni comunali, dei bravi dirigenti ed un allenatore

paragonabile a mio zio, anzi lo zio di tutti.

Mi sono addormentato, con nella mente un grido sentito dalle tribune: FORZA FELIZZANOLIMPIA!

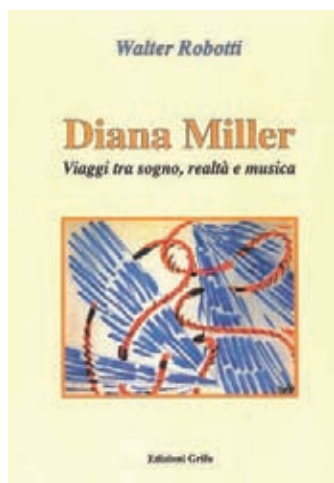
*Un piccolo calciatore
(per motivi di privacy
non dico il mio nome)*

La Società FELIZZANOLIMPIA oltreché ringraziare il bimbo che ha redatto il suddetto testo, intende ringraziare vivamente l'Amministrazione Comunale di Solero, la Fondazione Grattarola, i Genitori dei piccoli atleti e tutti gli altri sponsor che permettono con i loro contributi di proseguire l'opera intrapresa.

DIANA MILLER

VIAGGIO TRA SOGNO, REALTÀ E MUSICA

L'ultimo libro del Solerino
Cav. Walter Robotti,
disponibile su richiesta all'autore



Articolata in momenti complementari contrastanti, separati da intervalli che diventano determinanti. Quest'opera si snoda attraverso pagine intensissime che esprimono dapprima l'incontro, poi l'attesa ed infine la possibilità.

Dominata dalla figura della grande concertista la scena è ricca di particolari descrittivi che pongono il lettore in un immaginario reale sullo sfondo del quale compare anche la guerra. Le circostanze dei vari incontri mutano nei luoghi e sono l'estrema espressione della dilatazione del tempo.

Le linee narrative scandiscono periodi successivi ma, anche se vengono lasciate e riprese a distanza di anni, a volte scorrono parallele per poi intrecciarsi ancora. Il sentimento d'amore profondo che il lettore avverte è quasi un monologo interiore che lo accompagna come una colonna sonora diffusa ma silenziosa.

Per l'autore la vita è un insieme di "momenti di essere" utilizzati non per narrare una storia, ma per esprimere quel che avviene nell'interrotto fluire della vita che per lui anima un sentimento, eterno nel tempo. Un sentimento che ancor oggi viaggia per cercare di chiudere il cerchio del tempo e dell'attesa.

Piera Grimaldi

SPECIALE
2011

RESIDENZE PER ANZIANI “IL CASTELLO” E “F. GUASCHINO”



Ormai quando si programma un'attività per la casa di riposo si deve pensare al plurale: come infatti è stato ampiamente illustrato sul notiziario del Comune, è stata riaperta la "vecchia" casa di riposo, intitolata al dottor Guaschino, la cui memoria, ad oltre trenta anni dalla scomparsa, è tuttora viva nel cuore dei Solerini. Il paese dispone così di due residenze per anziani, ciascuna delle quali accoglie ospiti con patologie diverse, per cui diverse devono risultare le attività di animazione, anche se comune fondamento di entrambe restano la musica e il piacere della compagnia. Nella residenza "Guaschino" gli ospiti, e soprattutto le donne che sono al solito le più longeve e vivaci, amano conversare e commentare le notizie del giornale, che alcuni leggono tutti i giorni, e si interessano vivamente della vita del paese, di cui sentono le voci ed i suoni, essendo la casa collocata proprio al centro dell'abitato. Si dilettono però anche di attività manuali e per Natale hanno collaborato alla realizzazione degli addobbi dell'albero, cosa di cui sono andati

giustamente fieri.

Nella residenza "Il Castello", dove le attività di animazione sono ormai da lungo tempo consolidate, c'è stato tra gli altri un evento felice e quanto mai eccezionale: non un semplice centenario, ma il centenario di una coppia di coniugi. Infatti nel mese di settembre Rosa ed Enrico hanno compiuto entrambi il secolo di vita. Rosa è ospite da anni della residenza, mentre Enrico può ancora vivere nella sua casa di Masio amorevolmente assistito dalle figlie. Nell'occasione del centenario la coppia si è riunita ed è stata festeggiata dai familiari, dal sindaco e da un folto gruppo di amici venuti da Masio. Era commovente vedere come Enrico teneva la mano della moglie e le parlava, mentre Rosa, che non parla, manifestava tuttavia la sua gioia con l'espressione serena e appagata, consapevole in qualche modo del grande dono che la vita le ha fatto: la presenza e l'affetto del marito per così tanti anni.

Piera Garbarino

Le mani aperte le une verso
le altre per condividere
i bisogni, la solidarietà e
scoprire il senso della vita.



Dio ama chi
dona con gioia

“ *Tenete a mente che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia.* ”
2 Cor 9,6-7

Per le imprese e tutte le attività commerciali è possibile dedurre la propria offerta alla Parrocchia in fase di dichiarazione dei redditi, con apposita ricevuta fiscalmente valida (chiedere informazioni a Don Mario).

Per nominare l'ente erede di ogni sostanza:

“... annullo ogni mia precedente disposizione testamentaria. Nomino mio erede universale la Parrocchia di San Perpetuo, con sede in Solero, Piazza San Perpetuo, 5, devolvendo quanto possesso, per i fini istituzionali dell'Ente”

Se si tratta di un legato:

“... lascio alla Parrocchia di San Perpetuo, con sede in Solero, Piazza San Perpetuo, 5, a titolo di legato l'immobile sito in..., la somma di Euro..., titoli, o altro, per i fini istituzionali dell'Ente”.

Il **testamento** deve essere interamente di mano propria dal testatore, datato, firmato e consegnato a persona di fiducia o ad un Notaio o in Parrocchia.

Legati delle Sante Messe

É possibile offrire il suffragio della Santa Messa Perpetua per sè o per i propri cari, istituendo un fondo presso la Curia Diocesana. Le Sante Messe verranno celebrate durante l'anno nella Chiesa Parrocchiale di Solero (informazioni presso Don Mario).

Per tutti i benefattori vivi e defunti della Parrocchia sono celebrate Sante Messe nei giorni di Natale, Pasqua e nel mese di novembre.

La pubblicazione del Bilancio parrocchiale e delle offerte ricevute è un segno di trasparenza e di fiducia nelle scelte fatte per le tante necessità della vita parrocchiale.

Amare e credere nella propria Parrocchia significa anche sostenerla con le offerte



Bilancio parrocchiale



Bilancio parrocchiale 2011

Avanzo di cassa al 31.12.2010 **113,12**

ENTRATE DALL'1.1.2011 AL 31.12.2011

Questua durante le S. Messe	12.253,13
Offerte per la chiesa, opere parrocchiali e celebrazioni	15.696,43
Offerte in memoria dei propri cari defunti	20.250,00
Contributi devozionali (candele, rosari, olio, immaginette...)	3.628,75
Affitti locali, fabbricati e terreni	4.173,72
Attività oratoriale e sociali (cene, feste, affitto salone...)	8.478,40
Enti pubblici e privati (Regione Piemonte, Comune di Solero, Fondazione Grattarola, Compagnia S. Paolo)	26.921,70
Offerte per il restauro di San Michele	643,65
Offerte per il restauro del Santuario Madonna del Poggio – anno 2011	46.701,00
Offerte per la benedizione delle famiglie	85,00
Proventi da stampa cattolica, calendario e bollettino	4.502,12
Interessi bancari e postali	173,66
Raccolte particolari (Egitto, Missioni, Caritas, ecc..)	4.032,24

USCITE DALL'1.1.2011 AL 31.12.2011

Spese per le attività pastorali e la catechesi	4.046,79
Arredi e oggetti sacri, spese per la liturgia	9.137,59
Manutenzione ordinaria delle Chiese e pertinenze	1.373,64
Manutenzione straordinaria (Chiese, quadri, restauri)	8.595,62
Manutenzione ordinaria e straordinaria case in affitto	347,50
Spese di gestione delle cinque chiese (enel, acqua)	481,23
Spese per San Sebastiano	618,19
Riscaldamento chiese (Parrocchia, S. Michele, S. Seb)	5.241,74
Spese per la canonica (manutenzione e gestione)	8.196,02
Ufficio (cancelleria, fotocopiatori, carta, bolli ecc..)	2.907,74
Spese per Oratorio (manutenzione, acquisto beni, ecc)	8.377,33
Assicurazioni, IRES, ICI, bolli e altre tasse	2.702,78
Mutuo Intesa S. Paolo e competenze banca/posta	11.836,11
Contributo alla Diocesi e per il sostentamento clero	3.536,00
Spese per la stampa cattolica, bollettino e calendario	8.765,75
Raccolte versate e solidarietà (Egitto, Caritas, Missioni, beneficenza ecc..)	5.759,77
Versate sul libretto postale del Comitato S. Michele	643,65
Versate sul libretto postale del Comitato Madonna del Poggio	46.701,00
Totale entrate 2011:	147.652,92
Totale uscite 2011:	129.268,45
Attivo al 31.12.2011:	18.384,47

**Offerte per la chiesa e celebrazione
per i vivi**

NN x chiesa 5;
 NN x chiesa 50;
 Fam. Pirra Robutti 50;
 Guasco Carlo 15;
 Ercole Giuseppe e Maria x chiesa 200;
 Clara x chiesa 50;
 Battesimo di Venniro Simone 200;
 Amerigo Martino e Di Spirito Angela x
 anniversario di matrimonio 100;
 nella cassetta x chiesa 50;
 NN x chiesa 10;
 NN x chiesa 10;
 Nella cassetta x chiesa 50;
 Nella cassetta x chiesa 63;
 NN x chiesa 50;
 NN x chiesa 2.500;
 Mantelli Lucia x chiesa 100;
 Castelli x chiesa 50;
 Fam. Sacco x chiesa 50;
 nella cassetta x chiesa 52;
 Da Mezzano, festa di S. Giuseppe, x
 chiesa 155,52;
 Castelli Rosa x chiesa 20;
 Mantelli Vittorina x chiesa 20;
 Robotti Caterina x chiesa 20;
 Robotti Caterina x ulivo 50;
 Badanai Bruna x chiesa 10;
 Castelli Stefano x chiesa 50;
 NN x chiesa 15;
 Offerte in chiesa 100;
 Robotti Carla x chiesa 50;
 Nobile Vito e Domenica x chiesa 15;
 Pasero Catterina x chiesa 10;
 Noccioli Manuela x la Madonna 30;
 Guasco Debiaggi Angela x chiesa 50;
 Robotti Bruna x chiesa 30;
 Amici di Solero x chiesa 100;
 Matrimonio di Oddone Alberto e
 Cosentino Manuela 100;

Daziano Perpetuo x chiesa 20;
 Battesimo di Gualco Aurora 50;
 I nonni per il battesimo di Tortolina
 Mattia 200;
 NN x chiesa 20;
 Ferrando Rebuffo Anna x chiesa 50;
 Battesimo di Massobrio Edoardo 150;
 per intenzione dell'ammalato 20;
 Borsano Rita x chiesa 50;
 Grilli Ida x chiesa 25;
 Robotti Gianna x chiesa 15;
 NN x chiesa 5;
 Nnella cassetta x chiesa 100;
 Benefattori di S. Rocco x chiesa 50;
 Fam. Castellano x chiesa 10;
 Robotti Caterina x il mese di
 maggio 50;
 NN x chiesa 30;
 Battesimo di Ceresa Alessandro 100;
 Berardo Bruna x chiesa 10;
 Nella cassetta x chiesa 50;
 Fam. Berardo x chiesa 10;
 Fam. Russo-Madeddu x chiesa 10;
 Fam. Ghinelli-Castelli x chiesa 50;
 I Cresimandi x la chiesa 250;
 Nella cassetta x chiesa 150;
 Per intenzione dell'offerente 50;
 NN per chiesa 30;
 Battesimo di Ghione Elena 100;
 Matrimonio Papa Mauro e Busatta
 Valentina 50;
 Volontà testamentaria di Canestri
 Maria x chiesa 1.200;
 Fam. Muscas x chiesa 70;
 NN x chiesa 5;
 NN x chiesa 100;
 cambio delle lire x chiesa 74,41;
 nella cassetta x chiesa 101;
 nella cassetta x chiesa 20;
 Massobrio Antonietta x chiesa 25;
 Mandaglio Olga x la Madonna 20;
 Nella cassetta x chiesa 51,05;

Contributo 2011 per energia elettrica
 S. Rocco dal comitato 100;
 Cambio delle lire x chiesa 23,35;
 Fam. Vicini per la Madonna 10;
 Battesimo di Macagno Agata 100;
 Nella cassetta x chiesa 100;
 Nella cassetta x chiesa 50;
 Fam. Pozzi-Bigotti x chiesa 30;
 Battesimo di Massobrio Sara 100;
 Robotti Carlo x chiesa 50;
 NN x chiesa 100;
 Girardengo Renzo e Rita x chiesa 50;
 Castelli Andrea e Lidia x chiesa 50;
 Save Bruno e Margherita 20;
 Fam. Bo x chiesa 100;
 Ercole Giuseppe e Maria x chiesa 100;
 Battesimo di Spirito Sofia 150;
 Fam. Berta 30;
 NN x ringraziamento benedizione
 trattori 20;
 Fam. Albenga x chiesa 100;
 Nella cassetta x chiesa 71,10;
 Per l'offerente x 26-7-2012 25;
 NN per grazia ricevuta 5.000;
 Leva 1971 x chiesa 50;
 Battesimo di Daziano Sofia 100;
 nella cassetta x chiesa 50;
 Malfatti Caretti Domenica x chiesa 50;
 Battesimo di Ferraris Adele Libera 50;
 nella cassetta x chiesa 10;
 Leva 1946 x chiesa 100;
 Fam. Ghisiglieri Libero x chiesa 100;
 Save Bruno x chiesa 50;
 Baio Bavaresco Maria x chiesa 30;
 Fam. Villavecchia - Guerci x chiesa 10;
 Suor Martina Baesso e Maria Burbello
 x chiesa 20;
 NN x chiesa 100;
 Protezione Civile Alpina "Agostino
 Calissano" x chiesa 25;
 Robotti Bruna x chiesa 30;
 Pasero Margherita x chiesa 50;

Guasco Giuseppe x chiesa 50;
 Pasero Caterina Gho x chiesa 10;
 NN x chiesa 50;
 Matrimonio di Devalle Mattia Roberto
 e Mantelli Lucia 100;
 Robotti Carla x chiesa 50;
 Guasco Ercolino x chiesa 30;
 Robotti Caterina x chiesa 100;
 Onoscuri Anna e Angelo 50;
 Ercole Giuseppe e Maria x chiesa 200;
 Montanari Paolo 15;
 Pellegrino Angela 50;
 Ferraris Augusto 20;

Offerte per i defunti

Def. Baio Ezio 50;
 Def. Borromeo Ersilia e Bruna 20;
 Def. Morandini Santina 30;
 Def. Massaza Gualtiero - trigesima 50;
 Def. Fogagnolo Luigi e Andreotti Elisa 20;
 Def. Collo Tommaso e Tiburgo
 Claudina 30;
 Def. Fortina Antonio 50;
 Def. Ramponelli Secondina e Avalor
 Piera 60;
 Def. Cacciabue, Roggero, Ercole,
 Biglia, Picchio 200;
 Def. Goretta Bruna 20;
 NN per i suoi defunti 100;
 Def. Ercole Piero, Mario e Rinalda 20;
 Def. Fam. Castellano e Guasco 100;
 Def. Pietro, Letizia e Primo 50;
 Def. Zaglio Gianni e Mario 70;
 Def. Cresta-Castelli (gennaio e
 febbraio) 100;
 Def. Donatore di Matteo 20;
 Def. Gervasio Rocco e Melillo Maria 50;
 Def. Mondo - Pasero 50;
 Def. Bellone Piero 150;

- Def. Gallinotti Carlo Francesco e Pasero Domenica 50;
Def. Amerio Piero e Bussolo Fidelma 20;
Def. Pasino Bruno 100;
Def. Stivilla Concetta 30;
Esequie di Castelli Aldo 100;
Def. Pumilia Calogera 10;
Def. Zoppi Azeglio e Pegoraro Natalina 50;
Def. Borsano Marta 50;
Def. Bella Teresa, Rocca Paolino e Elena, Cattani Vittorio 100;
Def. Bava Maria 50;
Esequie di Canestri Maria 200;
Esequie di Falsarella Nadia 50;
Esequie di Forte Clara 200;
Def. Ricaldone Secondina - trigesima 100;
Def. Cerruti Bruno, Giovanni e Francesca 50;
Def. Ferraris Marco off. dalle zie e cugini 70;
Def. Fam. Bellone e Robotti 30;
Def. Piacenza Domenico e Bianca 150;
Def. Fam. Pasetti 80;
Def. Barchi Prassede, Badanai Franco e Franca 50;
Def. Torielli Raimondo 30;
Def. Save Giovanni Battista, Carlo, Francesco e Maria 75;
Def. Bodellini Paolo e Robotti Pietro 100;
Def. Falsarella Nadia - trigesima 50;
Def. Fam. Toselli-Mantelli 100;
Esequie di Foco Pietro 50;
Def. Villavecchia Pietro e Sardi Angela 50;
Def. Forte Clara - trigesima 30;
Def. Castelli, Robotti, Bonzano, Qualtorto, Laurenti 50;
Def. Pozzi Francesco e Ercole Rita 80;
Def. Turco e Penno 20;
Def. Abbaneo Domenico e Andreina 25;
Def. Robotti Pietro e Abbaneo Giuseppina 25;
Def. Gabban Eleonardo 30;
Def. Vettorello Lorenzo - trigesima 50;
Def. Aurelio e Clotilde Ferrari 200;
Def. Giovanni, Riccardo e Celeste - Luigi, Anna, Jole 50;
Def. Matis Ugo e Passi Maria Angela 25;
Def. Guasco Giuseppina 20;
Def. Cavanna Carlo e Broda Maria 30;
Def. Ercole Franco 50;
Def. Varvello Cesare 100;
Def. Bertola Carlo e Augusto 20;
Def. Pasero G. Battista e Nicolao 30;
Esequie di Robotti Stefano 150;
Def. Gallia Rita 50;
Def. Pasero Giovanni Battista e Ferraris Teresa 30;
Def. Gallia Luigi 15;
Def. Grossi Pietro (trigesima) e Celestina 20;
Def. Cresta-Castelli (marzo-aprile) 100;
Def. Pirra Benedetto 50;
Def. Brino Angelo e Alletti Arcadi 60;
Def. Rossi-Giordano-Canepari 60;
NN per i suoi defunti 50;
Def. Montedoro Nazario 20;
Def. Foco Pietro 50;
Esequie di Paiuzzi Caterina 200;
Def. Fam. Crosa e Ponasso 20;
Def. Boscain Bruno 20;
Def. Fam. Ceresa, Robotti e Guasco 25;
Def. Pasero Francesco, Maria e Anna da Cesa Anna 100;
Def. Canestri Irma 20;
Def. Guasco Pietro, Bernardino, Pasero Bianca, Fioretti Alberto, Cambiaggi Teresa 50;
Def. Bertola Carlo e Augusto 20;
Def. Fam. Roberto, Sesto, Maggio, Montesanti 60;
Esequie di Massobrio Bruno 200;

Def. Donatore di Matteo 20;
 Def. Abbaneo Bruno e Massobrio
 Margherita 30;
 Def. Ercole Franco 50;
 Def. Save Francesco e Scarrone Ada 30;
 Def. Cavalleri Tecla 30;
 Def. Cresta-Castelli (maggio-giugno) 100;
 Esequie di Canepari Franco 200;
 Def. Baienti Fortunato, Padovani
 Celso, Talaffi Colombina 35;
 Def. NN 1.000;
 Def. Badanai Olindo off. dagli ospiti
 della casa di riposo 50;
 Def. Massavelli Maurizio e Vescovi
 Caterina 100;
 Def. Don Francesco Gandini, def.
 Fam. Bocasso e Pertusati 50;
 Def. Montagna Elvo, Carlo e Pavan
 Ida 50;
 Def. Fam. Vernero e Gaia 100;
 Def. Guaschino Francesco e
 Secondina 150;
 Def. Bigotti, Borsalino, Daziano 200;
 Def. Vernero Giovanni Battista e
 Toniato Maria 50;
 Esequie di Badanai Olindo 200;
 Def. Paiuzzi Caterina off. dalla Leva
 1934 50;
 Esequie di Boccalatte Giovanna 150;
 Def. Sacco Margherita 100;
 Def. Cresta Angelo e Ottavia 30;
 Def. Canepari Franco - trigesima 50;
 Def. Bigotti Francesco, Maria,
 Caterina, Giuseppina e Franca 50;
 Def. Paiuzzi Perpetuo Bruno e Panizza
 Adelina 30;
 Def. Fam. Castellano e Guasco 150;
 Esequie di Patrone Pierina 200;
 Def. Robbio Bruno 50;
 Def. Vernero Margherita 50;
 Def. Politi Francesca 20;
 Def. Paiuzzi-Ribaldone-Gallia-Pasino 20;
 Def. Canepari Franco off. dalla leva
 1943 300;
 Def. Barbero Franco, Villavecchia
 Lorenzo e Guasco Assunta 100;
 Def. Pasero, Gallia e Guasco 60;
 Def. Save Diana e Giovanni Battista 10;
 Esequie di Gho Piero 100;
 Esequie di Baio Giulia 150;
 Esequie di Locci Emma 100;
 Def. Robutti - Pirra 50;
 Def. Marzana Guerrino 40;
 Def. Gallia Giovanni Battista 50;
 Esequie di Nobile Vito 100;
 Def. Pozzi Margherita Iride 30;
 Def. Zanardi Carla 20;
 Def. Re Aldo e Daziano Carla 50;
 Def. Canestri Maria per messe
 gregoriane 300;
 Def. Cresta-Castelli (luglio-agosto) 100;
 Def. Cellerino Romano 50;
 Def. Ghisiglieri Virginio, Lucrezia e
 Mario 30;
 Def. Boccalatte Giovanna off. dalla
 leva 1940 50;
 Def. Alma e Francesco 25;
 Benedizione salma def. Bassignana
 Piantato Zita 100;
 Def. Biglia Elsa a Mombercelli 100;
 Def. Gandin Elena off. dalla leva
 1927 65;
 Def. Milan Luigi, Pasero Margherita e
 Cerruti Perpetuo 50;
 Def. Allegro Romolo e Merenda Maria 25;
 Def. Gho Bruno, Castelli Bruno e
 Maria 100;
 Def. Maldino Giulio e Borsano Marta 30;
 Def. Di Giusto Benito e fam, def.
 Trombin Marino e fam. 50;
 Def. Gho Piero off. da Mariuccia e
 Caterina Gho 40;
 Def. Vernero Bruno 50;
 Def. Fam. Baio-Gallia 50;

- Def. fam. Testa Maria, Franco, Silvia e Felice 50;
 Def. Mantelli Vittoria, Canestri Giovanni e Irma 25;
 Def. Nobile Vito - trigesima 30;
 Def. Penna Maria Rosa 50;
 Def. Guasco - d'Elia 50;
 Def. Gandin Elena - trigesima 50;
 Def. Trombin, Di Giusto e Bernardinis 60;
 Def. Nobile Vito dal Comitato di S. Rocco 100;
 Def. Ercole Franco 50;
 Def. Pregnotato Rodolfo 100;
 Def. Bo Francesco, Antonietta e Raiteri Pierina 40;
 Def. Guasco-Penna-De Biaggi 30;
 Def. Pumilia Calogera 10;
 Def. Pellegrino Carlo 30;
 Def. Gualinetti Piero 50;
 Def. Toscano Sergio, Aristide e Margherita 25;
 Def. Bigotti Bruno off. dalla Leva 1933 210;
 Def. Enriotti Angela 150;
 Def. Cresta-Castelli - settembre/ottobre 100;
 Def. Bigotti Giacomo 20;
 Def. Leva 1941 60;
 Def. Donatore di Matteo 20;
 Def. Bigotti-Guasco 40;
 Def. Zaglio Gianni 20;
 Def. Pozzi 30;
 Def. Collo Giuseppe 30;
 Def. Gallia Giovanni Battista 50;
 Def. Cavalleri Giovanni, Maria e Giuseppina 150;
 Def. Baravalle Giacinta e Giacomo 30;
 Def. Zilio Ernesta 50;
 Def. Baravalle Giuseppe e def. Gallo-Gastaldi 100;
 Def. Roggero Pietro e Caterina 30;
 Def. Toniato Maria e Venero Giovanni Battista 50;
 Def. Guasco Gino, Giuseppe 30;
 Def. Ercole-Pozzi 25;
 Def. Toniato e Sarto 50;
 Def. Ercole Mario, Rinalda e Piero 30;
 Def. Trombin Dina 25;
 Def. Nobile Vito off. dagli Amici di Solero 50;
 Benedizione salma def. Guerci Luigina 100;
 Def. Pepe Michele e Pier Paolo e fam. 50;
 Def. Fam. Penno-Turco 20;
 Def. Gorretta Angela dalle compagne di classe 90;
 Def. Cavalli Giovanni off. dagli amici 70;
 Def. Carnevale Augusto 25;
 Def. Sartirana Perpetuo e Minetti Carla 50;
 Def. Senatore Massobrio Bruno e Maria 200;
 Def. Alciati Battista off. dai cognati 20;
 Def. Sartirana off. da Clara North 20;
 Def. Meda Domenico e Amalia x 26-7-2012 25;
 Esequie di Castelli Giuseppe 200;
 Def. Cresta Pietro e Bottini Irma 30;
 Def. Bensi Renzo, Carla e Giovanni 200;
 Def. Penna Carletto e Caterina 30;
 Def. Grilli Severino e Fam. Filippini 40;
 Def. Benefattori di S. Rocco off. dal Comitato 55;
 Def. Bianchi-Massobrio 50;
 Def. Fam. Sapino 30;
 Def. Mugnaini Robotti Delia 20;
 Def. Paiuzzi Marta Maria e Gallia Carlo Francesco 50;
 Def. Guerci Luigina off. dai nipoti 100;
 Def. Massobrio-Toniato-Tocco 75;
 Esequie di Sardi Teresa 150;
 Def. Ercole Franco 50;
 Def. Massobrio Giuseppe e Ceci Nella 50;

Def. Ferraris Carlo, Claudia e Sacchi Camilla 50;
 Def. Montedoro Nazario 20;
 Def. Pasero Giovanni Battista e Ferraris Teresa 30;
 Def. Fam. Turco e Penno 20;
 Def. Massobrio Carlo e Cerrina Rita 40;
 Def. Ferrari Giuseppina e Pietro 50;
 Def. Cresta-Castelli, novembre-dicembre 100;
 Def. Gho Piero, Paiuzzi Caterina e Pasero Mariuccia off. dalla cugina 50;
 Def. Castelli Giuseppe - trigesima 50;
 Def. Chenna Carlo e fam. 50;
 Def. Guazzone Armando 30;
 Def. Robbiano Paolo e Chiappino Catterina 50;
 Def. Laurenti Venerina 25;
 Def. Pagano Elena 50;
 Def. Burbello e Baesso e fam. Quirino e Toniato 50;
 Esequie di Puppo Romana Venero 250;
 Def. Puppo Romana da nipoti e pronipoti 100;
 Def. Badanai Olindo 50;
 Def. Guazzotti Luigi e Bellone Teresa, Bigotti Lorenzo e Sartirana Teresa 40;
 Def. Pagani Franca Pia off. dalla Leva 1940 145;
 Def. Pagani Franca Pia off. da Brescancin Virginio 30;
 Def. Guerci Luigina off. dalla Leva 1927 60;
 Def. Robotti Maddalena e Francesco e Rava Francesco 150;
 Def. Robotti Pierino e Gorreta Teresa 50;
 Def. Fam. Provera e Piacenza 50;
 Def. Luigi, Celeste, Zaclina, Giuseppe, Giovanni 50;
 Def. Bertola Carlo e Augusto 30;
 Def. Puppo Romana da Castelli Andrea, Teresa e Angela 100;
 Def. Guazzotti Pietro e Paiuzzi Camilla 70;
 Def. Gallinotti Bruno e Pagano Giuseppina 20;
 Def. Tortonese Rita 20;
 Def. Save - Scarrone 10;
 Def. Busetto Giuseppe 50;
 Def. Massobrio Giovanni Battista, Capelli Carlotta, Bianchi Isabella 20;
 Def. Mantovani Alves 50;
 Def. Robotti Mario, Nuccia e Mauro 50;
 Esequie di Villa Mariuccia Daziano 150;
 Esequie di Martari Paolo 100;
 Def. Ercole Lodovico, Como Giovanna e Ercole Pietro;
 Def. Fam. Robotti e Scamuzzi 50;
 Def. Bongiovanni, Cuttica, Girardengo e Ricci 50;
 Def. Como Roberto e Pasero Giovanni Battista 30;
 Def. Gervasio Mario 50;
 Def. Fam. Bernardinis Ranieri, Di Giusto e Trombin 60;
 Esequie di Lazzarin Giuseppe 100;
 Def. Genitori e sorella Caterina da parte di Sartirana Mario 50;
 Def. Sartirana Perpetuo e Minetti Carla da Sartirana Margherita e Maria Letizia 50;
 Esequie di Bellone Caterina 120;
 NN per i suoi defunti 1.500;
 Def. Ercole Franco 50;
 Def. Canestri Maria 50;
 Def. Nobile Vito 35;
 Def. Fam. Bigotti 50;
 NN per i suoi defunti 100;
 Guasco Francesco per i suoi defunti 25;
 NN per i suoi defunti 120;
 Def. Bellone-Robotti 40;
 Def. Fam. Rebuffo 50;
 Def. Fam. Ercole Giuseppe e Maria 250;

Bollettino 2009

NN 50;
Fam. Muscas 50;
Pasetti Luigi 50;
NN 20;
NN 20;
Torielli Lidia 20;
NN 10;
NN 70;
NN 5;
Pasero Giuseppe e Gianni 30;
Fortina Ida 50;
NN 10;
Guasco Carlo 20;
Pasero Lucia Bellone 50;
Rivera Paolo 30;
Zammataro Milena 30;
Lazzaron Romilda 50;
Guasco Cappelli Teresa 10;
Gambarana Amedeo 50;
Alciati Carlotta 5;
Gallia Cavalli Carla 20;
Ferraris Giuseppe 20;
Gallinotti Carla 25;
Guerci Angela 20;
NN 15;
fam. Daziano 10;
Paiuzzi Caterina 25;
Bigotti Bruno 20;
Dua Lodovico 50;
Bigotti Pietro 50;
Villavecchia Nicolino 20;
Villavecchia Teresa 100;
Robotti Antonietta 15;
Massobrio Gianni 100;
NN 15;
Rossi Clara 50;
Fam. Peola-Borsano 40;
Varvello Bruna 50;
Ferrari Paolo 200;
Albertazzi Norma 20;

Robotti Baldi 50;
Fam. Pasero-Guasco 50;
Canestri Giuseppe e Margherita 40;
Fam. Rovera-Robotti 30;
NN 10;
Fam. Dalchecco-Ricaldone 20;
Robotti Anna 10;
Fam. Garavelli 20;
Fam. Cavallone-Pozzi 50;
Pasero Gianni e Giuseppe 50;
Bigotti Bruno 20;
fam. Cammalleri-Buratto 30;
Pepe Domenica 20;
Iraldo Luigi 25;
Robotti Valter 20;
Gallinotti Fausta 50;

Bollettino 2010

Robotti Luciana e Gianna 50;
Fam. Ghinelli 10;
Robotti Aldo 10;
Olianas Daniela 10;
NN 20;
NN 10;
Fam. Cavallone 50;
Fam. Castelli Stefano 50;
Fam. Gualco Silvio 50;
Fam. Piacenza 100;
Robotti Bruna 30;
Pasero Gianni e Giuseppe 50;
Fam. Andini 30;
Fam. Bovo 30;
Sammatrice Nobile Maria 10;
Robotti Vittorina 20;
Berardo Mauro 20;
Fam. Pepe 20;
Fam. Ceriana Gian Carlo 30;
Bianco Gildo 15;
NN 20;
Brino Pierina 20;

Bigotti Franco 20;
 Robotti Caterina 100;
 Daziano Margherita 30;
 Mantelli Giovanni 50;
 Lo Porto Giuseppe 5;
 Bellinaso Teresa 5;
 Guerri Angela 20;
 Guasco Francesco 25;
 Fam. Caneva 20;
 Gabban Giulietta 50;
 NN 10;
 NN 5;
 Ercole Giuseppe e Maria 50;
 Sartirana Vester 20;
 NN 25;
 NN 20;
 Pasero Bruna 50;
 NN 50;
 Gallia Carlo Alberto 50;
 Fam. Guasco - Platone 20;
 NN 50;
 NN 20;
 NN 20;
 Bigotti Franco 20;
 NN 50;

Contributo Fondazione CRT 15.000;
 Merenda sinoira (437,60 dati x
 l'Egitto) 1.000;
 Ferrufino Maria € 8.000;
 nella cassetta 500;
 Leva 1940 in memoria di Boccalatte
 Giovanna 200;
 Nascita di Monaco Alessio Massimo
 Battista 50;
 Banco di beneficenza alla sagra
 (6 sere 3185 € - festa giovani del 23
 141 €) 3.326;
 Fam. Berta 15;
 Iraldo Luigi 25;
 Save Bruno 50;

Offerte per S. Michele

6 Dvd su Giovanni Paolo II 60;
 Festa di San Michele 433,65;
 Gho Lucia 50;
 Bensi Piera in memoria di Bensi
 Renzo, Carlo e Giovanni 100;

Offerte per la Madonna del Poggio

Minetti Anna 20;
 NN 35;
 Contributo CEI 8 x mille – 1° rata
 18.480;

MONS. FERNANDO CHARRIER

articolo di Stefano Tessaglia, gentilmente concesso dal settimanale diocesano La Voce Alessandrina

Ricordare gli ultimi anni di ministero e di vita di mons. Charrier mi spinge ad andare a momenti importanti della mia stessa esistenza, all'esperienza del seminario, all'ordinazione e soprattutto ai giorni vissuti come suo ultimo segretario.

Stare accanto a lui significava condividere tutta la sua giornata, a partire dalla preghiera del mattino. In quegli anni io celebravo la messa alle 7 all'Istituto Michel degli Orti: finita la celebrazione subito di filato in Vescovado dove il vescovo mi aspettava per le Lodi mattutine, pregate in francese naturalmente.

La giornata poi scorreva attraverso i vari incontri del mattino e del pomeriggio, le uscite per qualche impegno o i viaggi per conferenze e celebrazioni.

Chi ha conosciuto a fondo Charrier sa bene che la sua immagine quotidiana era l'esatto opposto di quella comunemente ritenuta: parlava volentieri e a lungo, senza fretta, capace di ascolto e di confronto; sapeva ridere spesso e di gusto, e molto sorridere di sé e dei suoi tratti caratteriali.

Tutti poi, nella sua predicazione e nei suoi scritti possiamo ricordare un pastore ricco di umanità e di spiritualità, attento ai problemi complessi del nostro tempo e in particolare del mondo del lavoro, delle famiglie e dei poveri, per cui ha speso tutto se stesso. Vi erano davvero fervore e passione umana e cristiana nelle sue parole pronunciate a voce alta e con calore, tanto che ricordo che il nuovo vescovo Versaldi dopo averlo sentito predicare un primo gennaio, giornata mondiale della pace, mi disse: "voi siete abituati a sentirlo parlare, ma a me ha fatto davvero impressione la forza della sua parola, a confronto con la sua figura esile".

Il vescovo Fernando ha lasciato alla Chiesa italiana e alessandrina una eredità preziosa di insegnamenti e di testimonianze, un ministero vissuto sempre con competenza, autorevolezza, equilibrio e profondo spessore culturale e pastorale. Mi stupiva sempre vedere un uomo di 75 anni studiare molto e prepararsi in vista di un incontro importante, desideroso di informarsi e capace di cimentarsi egregiamente nell'uso del computer.

Stare accanto a un uomo così mi ha arricchito molto,

mi ha obbligato ad aprire gli occhi sul mondo e sui problemi di ieri e di oggi (pur sempre "segni dei tempi", diceva), mi ha insegnato uno stile rispettoso e discreto di vicinanza agli uomini nei luoghi in cui vivono, lavorano e costruiscono la loro esistenza.

Questo "primato dell'uomo" faceva sì che fosse in lui radicata e naturale la tolleranza, il rispetto di tutte le idee: proponeva la propria e quella della chiesa, ma ascoltava e addirittura onorava quelle degli altri, con amicizia, con una sensibilità che lo portava a non imporsi mai, ma a vivere le vicende degli altri con partecipata affabilità e a volte con angosciata condivisione. Sono state certamente le sue origini povere e montane a donargli quel suo caratteristico senso della giustizia, del sacrificio, della comunione, visibili sempre nel suo impegno per il lavoro, per i giovani e per l'iniziazione alla fede cristiana.

A volte frainteso nella Il ricordo del suo ultimo segretario "Stare accanto a lui è stato un arricchimento". Il suo senso della giustizia e del sacrificio sue intenzioni profonde di cristiano e di padre, Charrier è stato tuttavia un maestro per noi, soprattutto per i preti giovani, dei quali cercava costantemente la compagnia e il parere, cosciente delle difficoltà sempre più grandi che nei nostri anni si susseguono nella vita sociale e familiare.

Un amore appassionato e non privo di sofferenze quello del vescovo Fernando per la sua diocesi e per la comunità dei credenti.

La sua immagine di chiesa non poteva non scontrarsi con visioni chiuse, non solo poco conciliari, ma anche decisamente antievangeliche e le sue parole non esprimevano mai scontento, sebbene a volte fossero intrise di amarezza.

In ogni momento, anche nei giorni degli scatoloni e del trasloco dal vescovado al suo nuovo appartamento in casa del clero, ho ascoltato un uomo appassionato, forte e coraggioso, competente, attento alla persona e ai problemi, pieno di spirito profetico e di coraggio, sempre aperto a relazioni fatte di schiettezza e dolcezza insieme, garanzia di ricerca autentica della verità e della volontà di Dio.



FERNANDO
CHARRIER

Monsignor Fernando Charrier nasce a Bourcet, frazione di Roure (provincia di Torino e diocesi di Pinerolo), comune della Valle del Chisone, il 12 settembre 1931. Frequenta il Seminario Minore e Maggiore di Pinerolo. Ordinato sacerdote il 24 giugno 1956, segretario del vescovo monsignor Binaschi e poi parroco a Mentoulles. Frequenta la Pontificia Università Lateranense licenziandosi in Diritto Canonico. Nel 1968 è chiamato dal vescovo Santo Quadri a operare nella Curia di Pinerolo con l'incarico dell'Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro. Nel 1969 è chiamato a Roma per assumere l'impegno di assistente nazionale della Gioventù delle ACLI.

Nel 1971, in conseguenza del ritiro degli assistenti dalle ACLI, viene nominato segretario del Gruppo sacerdotale per la Pastorale del Lavoro nell'ambito della Conferenza Episcopale Italiana.

Nel 1975 dà vita all'Ufficio nazionale della Conferenza Episcopale Italiana per la Pastorale sociale e il Lavoro; al tempo stesso è nominato segretario della Commissione italiana di "Giustizia e Pace".

Il 6 ottobre 1984 è eletto Vescovo titolare di Cercina con deputazione ad Ausiliare dell'Arcivescovo di Siena per la Diocesi di Colle Val d'Elsa; è consacrato Vescovo l'11 novembre 1984.

È stato segretario dei due Convegni ecclesiali nazionali "*Evangelizzazione e promozione umana*" e "*Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini*".

Nel maggio del 1985 viene eletto dall'Assemblea Generale della CEI, per un quinquennio, presidente della Commissione episcopale per i Problemi sociali e il Lavoro.

Nel gennaio del 1989 è eletto presidente del Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani, di cui la prima, XLI della serie dopo la ventennale sospensione, si è celebrata a Roma dal 2 al 5 aprile 1991, la seconda a Torino dal 28 settembre al 2 ottobre 1993. Mantiene l'incarico fino al maggio del 1996.

Il 22 aprile 1989 è nominato Vescovo di Alessandria.

Nel maggio 1990, scaduto il quinquennio di presidenza, è segretario della Commissione episcopale per i Problemi sociali e il Lavoro.

Nel maggio del 1991 viene eletto dall'Assemblea Generale della CEI delegato al Sinodo straordinario dei Vescovi sull'Europa (28 novembre - 14 dicembre 1991).

Nel maggio 1995 viene nuovamente eletto presidente della Commissione episcopale per i Problemi sociali e il Lavoro.

Nel maggio 2000, alla scadenza del quinquennio, viene nominato membro della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni sociali.

In occasione del Grande Giubileo dell'Anno 2000 è stato presidente dei Gruppi preparatori dei tre incontri dei lavoratori con il Santo Padre Giovanni Paolo II (Giubileo degli Artigiani 19 marzo - Giubileo dei Lavoratori primo maggio Giubileo degli Agricoltori 12 novembre).

Il 4 aprile 2007 il papa Benedetto XVI ha accettato la sua rinuncia alla Diocesi di Alessandria per raggiunti limiti di età e ha nominato suo successore monsignor Giuseppe Versaldi.

Muore in Alessandria nelle prime ore del 7 ottobre 2011.



*Il compianto mons. Fernando Charrier nel 1991 all'ingresso parrocchiale
di don Giuseppe Biasiolo*

Avvisi:

- L'Amico di Solero è aperto alla collaborazione di tutti: potete scrivere in Parrocchia per segnalare eventi, fatti, foto, ricordi, anniversari, lauree, ecc... da pubblicare!
- Scusate gli eventuali errori o dimenticanze, evidentemente involontarie; segnalatele per iscritto in Parrocchia oppure via mail a:
info@parrocchiasanperpetuo.it
...si riparerà sul prossimo numero!

TUTELA PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali, custoditi presso la Parrocchia San Perpetuo, sono trattati in conformità al Decr. Leg. N. 196 del 30 giugno 2003. L'interessato dei dati personali potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.L. 196/2003, tra cui i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento, di opposizione al trattamento e di cancellazione all'attenzione del Parroco don Mario Bianchi, Piazza San Perpetuo, 5 - 15029 Solero (AL).